

il CAMPOSAMPIERESE

www.unionecamposampierese.it



OTTOBRE 2008 - ANNO 1 - N. 4



Sport

SANP, dove l'atletica vuol dire passione
Pagine 22 - 23



Cultura

Campodarsego: una rete di servizi alla famiglia
a pagina 21



Appuntamenti

Il cartellone del mese di ottobre
Pagine 24 - 25 - 26 - 27

FEDERALISMO FISCALE & ICI

L'IMPEGNO DEI SINDACI PER L'AUTONOMIA

La polemica non sempre è lucida, e spesso sembrano prevalere i condizionamenti ideologici e propagandistici, rispetto alla concretezza e all'importanza della posta in gioco. Di certo i cittadini hanno colto l'importanza di scelte destinate ad incidere sulla distribuzione delle entrate fiscali tra Stato, Regione, Province e Comuni, e quindi a condizionare la qualità stessa della vita e dei servizi locali. Perché questo, in estrema sintesi è il federalismo fiscale: il passaggio da uno Stato centralista, esattore unico che distribuisce poi parte delle risorse agli Enti locali decidendo criteri e tempi, al diritto degli Enti locali di vivere, crescere ed amministrarsi secondo le risorse che i singoli territori producono.

Questa lunga e difficile battaglia si è riaccesa nei mesi scorsi, quando il Governo - richiamandosi ad un impegno elettorale - ha deciso l'eliminazione dell'Ici sulla prima casa. Una scelta, è stato spiegato, che in generale andava ad indurre la pressione fiscale, specificatamente su un versante delicato ed importante qual è la famiglia. Certo lodevole sul piano del principio, la scelta del Governo andava a tagliare, senza prevedere nessuna compensazione, una delle entrate principali dei bilanci comunali, con ricadute improvvise e traumatiche sull'intera programmazione locale: dalle opere in costruzione ai pagamenti dei mutui, ma soprattutto sulla stessa sopravvivenza di numerosi servizi locali.

Non ultimo, proprio mentre si entrava nel merito della tanto attesa riforma del federalismo fiscale, si aboliva un'imposta concepita e nata come battistrada dell'autonomia e della capacità impositiva degli Enti locali.

Da questa situazione, francamente insostenibile anche per l'ordinaria amministrazione dei nostri Comuni, 450 sindaci veneti hanno chiesto al Governo di bilanciare i mancati introiti dell'Ici con la possibilità di trattenere il 20 per cento dell'Irpef prodotta a livello locale. Negli ultimi giorni, dopo tante indiscrezioni e polemiche, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge in materia, che ora affronterà l'iter parlamentare.



PAOLA CANDIOTTI
Pres. Unione Camposampierese



PIERLUIGI CAGNIN
Pres. Unione Alta Padovana

Nell'incontro che abbiamo avuto il 15 settembre a Padova con i parlamentari veneti, preparatorio anche della manifestazione che abbiamo organizzato per il 1° ottobre a Roma, abbiamo chiesto confronto e dialogo. I sindaci non fanno barricate sulla proposta del 20% di Irpef, ma vogliamo che ai Comuni vengano attribuite sia la compartecipazione sui tributi erariali che sui tributi propri, il migliore dei quali è la tassa sulle rendite immobiliari, che oggi è in dichiarazione dei redditi e domani potrebbe essere pagato direttamente.

E' comunque necessario che il confronto si apra e si chiuda velocemente, perché i Comuni non possono andare avanti con un bilancio compromesso a metà anno dalla sforbiciata dell'Ici, e ancor meno possono procedere alla stesura di bilanci nella totale incertezza delle entrate. Su questo tema più che mai è in gioco la credibilità delle istituzioni, il dovere degli amministratori pubblici di garantire i servizi e il diritto dei cittadini di usufruirne.

I sindaci del Camposampierese

Paola Candiotti (Campodarsego), Pierluigi Cagnin (Piombo Dese), Francesco Cazzaro (Villa del Conte), Silvia Fattore (Villanova di Camposampiero), Alfio Gallo (Mansanzago), Paolo Lamoni (Trebaseleghe), Maria Grazia Peron (Loreggia), Lino Sorato (Borgoricco), Marcello Volpato (Camposampiero), Federico Zanchin (Santa Giustina in Colle), Catia Zorzi (San Giorgio delle Pertiche).

Il dibattito. Come organizzare una società rigorosa ed accogliente

Rivoluzione nella culla

I numeri che ci stanno cambiando la vita

I NUMERI DELLE UNIONI



Il bilancio 2007 conferma: meno spese e più servizi

Meno spese, più servizi. Il bilancio 2007 dell'Unione dei Comuni conferma e rafforza come sia possibile mettere insieme qualità ed economia.

A PAGINA 2

Un gruppo snello ma rappresentativo delle varie articolazioni sociali, parallelo a quello dell'Ipa ed in grado di monitorare le dinamiche demografiche, coglierne le opportunità ed anticiparne le criticità. Questa la proposta concreta ed operativa, sintetizzata dal presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Padovana, Pierluigi Cagnin, in chiusura del seminario di studio tenutosi il 12 settembre scorso ai Santuari Antoniani di Camposampiero.

Una conclusione che Paola Candiotti, presidente dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, aveva già individuato nel suo intervento d'apertura. "Cogliere e conoscere i cambiamenti - aveva sottolineato - è indispensabile per governare il territorio".

A PAGINA 15

Dopo l'abolizione dell'Ici

Sperando sia vero federalismo

L'11 settembre scorso il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge sul federalismo fiscale. Il Governo avrà due anni di tempo per dare attuazione alla delega prevista dallo schema di disegno legge sul federalismo fiscale. La nuova bozza è stata messa a punto dal ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli.

A PAGINA 3

Istituto Pertini
340 mila euro per i laboratori

A PAGINA 16

Formazione
Volontari al corso provinciale

A PAGINA 20

Provincia. Il secondo Progetto Strategico Incontro con Treviso e Venezia

Dal 1999 la Provincia di Padova ha scelto la progettazione strategica quale luogo di incontro e di confronto degli Enti locali e delle articolazioni economiche e sociali presenti sul territorio.

SERVIZI

L'acqua del rubinetto conveniente e buona

A PAGINA 15

QUESTURA

Grazie a Marangoni Benvenuto a Savina

A PAGINA 19

A PAGINA 2

Per la pubblicità su

il CAMPOSAMPIERESE

agenzia sviluppo innovazione

Via Corso 35
35012 Camposampiero (PD)
telef. 049 9316095
fax 049 5794316

ilcamposampierese@asi-srl.it

Unione Comuni del Camposampierese

I conti. E' possibile mettere insieme qualità ed economia

Il bilancio 2007 è Ok: meno spese, più servizi

Il distaccamento è coordinato al Padova

Meno spese, più servizi. Anche l'esercizio finanziario 2007 dell'Unione dei Comuni del Camposampierese conferma e rafforza come sia possibile mettere insieme qualità ed economia, rispondendo ai bisogni crescenti dei cittadini senza gravare sui bilanci comunali sempre più in difficoltà.

Un risultato che si può sintetizzare in pochi numeri: polizia locale, Suap, attività produttive, protezione civile e difesa civica sono costati lo scorso anno ai Comuni 11,29 euro in media per abitante, a fronte di un valore

PICCOLO E' GRANDE

Il Progetto Sicurezza dell'Unione presentato all'Anci nazionale

Ha suscitato grande interesse ed apprezzamento l'intervento dell'Unione dei Comuni del Camposampierese alla conferenza Anci piccoli comuni tenutasi il 12 settembre scorsi a Villa Braida di Mogliano Veneto. Con il titolo "Piccolo è grande", l'Unione del Camposampierese ha presentato il proprio progetto sulla sicurezza.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale, il progetto prevede entro il 2010 di ridurre almeno del 20% gli incidenti (nel 2003 sono stati 3,85 ogni 1000 abitanti) e di alimentare la percezione del grado di responsabilità e di sentirsi sicuri in strada di almeno 3 punti in percentuale (dal 54,8% dello scorso anno al 57,8%).

In tema di sicurezza urbana, invece, il progetto punta a ridurre i furti e le rapine di almeno il 20% (nel 2004 sono state 2,19 ogni 10 mila abitanti); di aumentare i 3 punti la percezione di sicurezza (nel 2007 dichiara di sentirsi "abbastanza sicuro" il 27% della popolazione), e di alimentare la fiducia nelle istituzioni e nelle forze dell'ordine di 3 punti percentuale (quest'anno i cittadini che dichiarano di sentirsi "abbastanza sicuri" è il 56,9%).



dei servizi erogati di 37,12 euro per abitante, con un valore aggiunto garantito dall'Unione di 25,83 euro per abitante. Un risultato ancor più significativo se si pensa che nel 2008 gli stessi servizi costavano ai comuni 15,19 euro per abitante, poco meno di 4 euro per abitante rispetto al 2007. Più nel dettaglio, questi risultati sono stati possibili grazie ad una serie di interventi in tutti gli ambiti che costituiscono la spesa pubblica. Dal 1999 al dicembre scorso, ad esempio, i dipendenti comunali (compresi quelli dell'Unione) sono diminuiti, sia in termini assoluti che in rapporto agli abitanti. Rimanendo sul piano generale, l'attività ammini-

strativa nel 2007 si può sintetizzare in 20 delibere del consiglio, 65 della giunta, 433 determine. I principali eventi istituzionali sono stati 14.

Polizia locale. 140 eventi coperti, pari a 2.611 ore di lavoro; 2.049 alunni coinvolti in corsi di educazione stradale; iniziative straordinarie di prevenzione come "Notti sicure" e "Natale sicuro": questi alcuni numeri dell'attività nello scorso anno della Polizia locale. Numeri che in alcuni settori rappresentano altrettanti indicatori sulla sicurezza delle nostre strade e sull'atteggiamento degli automobilisti. Sempre nel 2007, ad esempio, il numero degli incidenti stradali rilevati è stato di 204,

8.373 le sanzioni accertate, delle quali 2.007 per la velocità e 1.815 per sosta. 154 le patenti ritirate. In forte crescita anche l'attività amministrativa della polizia, dove spiccano i 2.930 accertamenti di residenza e i 5.420 cessioni di fabbricato.

Protezione civile. Nel 2007 erano operanti sette gruppi comunali con 120 volontari attivi. Tra le iniziative più importanti, l'attivazione di un Ufficio distrettuale, la mappa dei rischi in web, e un corso di formazione sui beni artistici. Tra gli interventi e seguiti, quello del settembre 2007 a Mestre, colpita dall'allagamento di alcuni quartieri.

Attività produttive.

Durante l'anno è stato approvato il regolamento sui criteri per i pubblici servizi, concluso il Piano delle edicole e definito il Piano dei mercati. Tra i provvedimenti più significativi, 58 hanno riguardato il commercio fisso, 60 quello ambulante e 27 i pubblici servizi. 111 le autorizzazioni sanitarie rilasciate, 70 le sagre e manifestazioni seguite, 14 provvedimenti hanno riguardato barbieri, parrucchieri ed estetisti. Difesa civica. Nel corso del 2007 sono stati fissati circa 69 appuntamenti e svolte numerose consulenze telefoniche.

Ufficio Unico del personale. Al 31 dicembre 2007 erano 15 gli Enti convenzionati, con la gestione di 560 cedolini.

Ufficio controllo di gestione. 14 di Enti convenzionati; 994 Peg definiti, 13 studi socio-economici e di finanza locale; 14 i referti trasmessi alla Corte dei Conti. L'Ufficio ha anche svolto un'analisi sulla percezione della sicurezza nel territorio dell'Unione, coinvolgendo 8 Enti ed intervistando 565 cittadini. Formazione. Sono stati 35 gli Enti coinvolti nel 2007 in 18 attività di formazione. Sedici i seminari di aggiornamento, laboratori e corsi organizzati; 367 gli attestati rilasciati.

QUESTORE



GRAZIE A MARANGONI BENVENUTO A SAVINA

I sindaci: "Piena collaborazione"

Un grazie ad Alessandro Marangoni e un saluto di benvenuto a Luigi Savina. Così le Unioni dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana hanno partecipato al passaggio di consegne alla guida della Questura di Padova. Con un telegramma del 2 agosto scorso, nell'augurare buon lavoro per il nuovo incarico, i sindaci esprimevano al dottor Marangoni "il sentito ringraziamento per il lavoro svolto, per l'impegno profuso, per la capacità di fare rete con le forze di polizia ed in particolare con le forze di polizia locale del nostro territorio".

Analogamente, il 21 agosto, i primi cittadini del camposampierese salutavano il nuovo questore con un caloroso benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro, e con l'assicurazione che "collaboreremo alle iniziative che vorrà intraprendere, fiduciosi che abbraccerà la filosofia del suo predecessore vicino alla gente e al territorio".

Il suo "programma" l'ha sintetizzato al suo arrivo a Padova, il 25 agosto scorso: dialogo con i cittadini e più agenti sulle strade. "Credo nella sicurezza partecipata", dice ai cronisti nella sua prima intervista. Dialogo con i cittadini, dialogo con le istituzioni, dialogo con il sindacato di polizia, dialogo con i colleghi. Ma il suo primo obiettivo sarà quello di potenziare la presenza della polizia sulla strada. Non sarà certo facile. Il primo impatto con la nuova sede? Buona, ottima, risponde. E rivela; "Siccome sono un poliziotto, ho naturalmente fatto anche una capatina notturna nella famigerata via Anelli. Sono conscio che se adesso la situazione è migliorata questo non vuol dire che i delinquenti abbiano abbandonato Padova".

Aspettative? "Collaborazione, a tutti i livelli. So che chi è alla guida delle istituzioni si è impegnato molto nella salvaguardia della tranquillità dei cittadini. Un ruolo importante a supporto del lavoro degli uomini lo hanno tutti i cittadini: mi ha fatto molto piacere un telegramma di benvenuto ricevuto a Ferrara dal comitato Stanga. I residenti nelle zone a rischio degrado possono essere determinanti nel dare una mano agli uomini che dispieghiamo sul campo. La delinquenza è come il traffico automobilistico o, meglio, assomiglia al problema della spazzatura: se i cittadini hanno senso civico è più facile rimuoverla. Ai padovani dico: chiamate pure il 113, preferisco una volante che gira a vuoto piuttosto di un crimine consumato che si poteva evitare".

CHI E'

Il nuovo questore Luigi Savina è nato a Chieti il 16 maggio del 1954. Laurea in giurisprudenza, la carriera di Savina inizia a Venezia nel 1981 quando è prima dirigente della sezione omicidi e poi vice dirigente della squadra Mobile. Nel 1989 viene trasferito a Palermo ancora come dirigente della sezione omicidi. Nel 1991 passa alla questura di Pescara e diviene dirigente della squadra Mobile. Dal 1993 al 1994 è a Roma al servizio centrale operativo. Nel 1994 torna nella questura di Palermo come dirigente della squadra Mobile. Qui nel 1996 è l'artefice dell'arresto del boss mafioso Giovanni Brusca, che fece saltare in aria il giudice Falcone. Dal 1997 al 1998 è a Napoli e riveste il ruolo di dirigente del centro interprovinciale di polizia criminale Campania-Molise. Dal 1998 al 1999 è vicario della questura di Pescara e nel febbraio del 2000 diventa capo contingente della polizia italiana in Albania.

il CAMPOSAMPIERESE

Direttore

Luciano Gallo

Direttore responsabile

Francesco Cassandro

Comitato Editoriale

Pierluigi Cagnin
Paola Candiotti
Francesco Cazzaro
Silvia Fattore
Alfio Gallo
Paolo Lamon
Maria Grazia Peron
Lino Sorato
Marcello Volpato
Federico Zanchin
Catia Zorzi

Registrazione Tribunale di Padova
n. 2127 del 14 aprile 2008

Editore

agenzia sviluppo innovazione

Via Corso 35 - 35012
Camposampiero
e-mail:
ilcamposampierese@asi_srl.it

Redazione

Via Corso 35 - 35012
Camposampiero
tel. 049 9316095
fax 049 5794316

Pubblicità

tel. 049 9316095
fax 049 5794316

Stampa

Centro Stampa Editoriale,
via del Lavoro 18
Grignano di Zocco (VI)

La tiratura di questo numero è di 38.110 copie

Unione Comuni Alta Padovana

Settimane decisive per l'assetto istituzionale dello Stato in materia di autonomia locale

Ultime prove di federalismo fiscale

L'efficacia legata alla capacità impositiva di Comuni e Province

L'11 settembre scorso il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge sul federalismo fiscale. Il Governo avrà due anni di tempo per dare attuazione alla delega prevista dallo schema di disegno legge sul federalismo fiscale. La nuova bozza messa a punto dal ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli, ha elevato il tempo per l'attuazione della delega dai 6 mesi della bozza precedente a 24 mesi. All'articolo 22, relativo alla salvaguardia finanziaria, il testo prevede che i decreti attuativi individuino «meccanismi idonei ad assicurare che le maggiori risorse finanziarie rese disponibili a seguito della riduzione delle spese determinino una riduzione della pressione fiscale dei diversi livelli di governo». Queste, in sintesi, le novità più importanti.

1 - I principi da rispettare.

Nella clausola di salvaguardia trova spazio, accanto all'invarianza dei costi per lo Stato, anche il rispetto del patto di stabilità e crescita assunto in ambito Ue, l'ob-

I tempi

"Il disegno di legge prevede due anni per l'attuazione della delega"

I SINDACI VENETI

Cosa chiediamo a Roma

Un'ampia delegazione di sindaci del Camposampierese ha partecipato il 16 settembre scorso nella sede municipale di Padova ad un incontro con i parlamentari veneti, con il duplice scopo di esaminare il disegno di legge approvato qualche giorno prima dal Governo sul federalismo fiscale e di preparare la manifestazione a sostegno del progetto di legge sottoscritto da 450 primi cittadini della nostra Regione che prevede la sostituzione delle entrate dell'Ici sulla prima casa con il 20% del gettito Irpef prodotto nei singoli Comuni.

Al termine dell'incontro a Palazzo Moroni, Antonio Guadagnin, ha così sintetizzato la posizione dei sindaci che manifesteranno a Roma: "Sulla soglia del 20 per cento non faremo le barricate. Quello che vogliamo è la compartecipazione al gettito e la possibilità di integrarla con tributi propri. In concreto, per esempio, l'Irpef che si paga sulle rendite immobiliari sarebbe perfetta come contributo da destinare ai Comuni. Anche perché da un gettito doppio rispetto all'Ici".

bligo di individuare meccanismi rivolti a ridurre la pressione fiscale una volta ridotte le spese e di trasferire insieme alle funzioni anche il personale.

2 - Fondo perequativo. La perequazione sarà verticale e dunque, come prevede espressamente il testo, sarà gestita dallo Stato. Preciso poi che le risorse

per la perequazione sulle funzioni fondamentali arriveranno dalla compartecipazione all'Iva, per quelle fondamentali invece dalla compartecipazione all'Irpef.

3 - Via la service tax. Dal Ddl scompare il riferimento al riordino della tassazione immobiliare a favore dei Comuni. Niente tassa sulla casa, dunque. In attesa dei



I sindaci delle Unioni dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana con il Prefetto di Padova Michele Lepri Gallerano. Nella foto sotto, l'incontro dei sindaci veneti nella sede municipale di Padova.



decreti di attuazione, i sindaci dovranno accontentarsi della compartecipazione ai tributi erariali (Irpef su tutti) e dei tributi propri (ad esempio l'Ici sulla seconda casa).

4 - Le accise ai territori. Le Regioni a Statuto speciale concorrono al perseguimento degli obiettivi di perequazione e ottengono quote di gettito derivanti dalle accise sugli olii minerali in propor-

zione ai volumi raffinati sul territorio. Verranno poi trasferite le competenze o funzioni previste dagli Statuti ma non ancora esercitate.

5 - La tassa di scopo. Non più soltanto per i Comuni e le Città metropolitane ma anche per le Province arriva il riconoscimento della possibilità di utilizzare tributi per "scopi speciali". Nel testo del Ddl si cita la realizzazio-

ne di opere pubbliche o il finanziamento di "oneri derivanti da eventi speciali quali i flussi turistici e la mobilità urbana".

6 - Nuovo patto di stabilità. Oltre a premi per Comuni e Province virtuose, la "bozza" di Ddl prevede una serie di sanzioni per gli Enti che non rispetteranno il nuovo patto di stabilità. Non solo vincoli alle spese e blocco del turn over, ma anche l'ineleggibilità per gli amministratori di un ente (non per i governatori) che venga dichiarato in dissesto finanziario.

Tassa di scopo

E' confermata la possibilità di utilizzare tributi per "scopi speciali"

Ambiente. Ignorato l'allarme del Comune di Camposampiero e del Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta

Pubblichiamo qui di seguito l'articolo sull'emergenza idrica a Camposampiero, non inserito in pagina nel numero di giugno per un disguido. Ce ne scusiamo con il Comune di Camposampiero ed i lettori.

Qualcosa deve essere fatto altrimenti i guai possono essere ben più gravi in futuro. La foto mostra quali sono state le conseguenze di un violento acquazzone lungo la strada provinciale 31 e in particolare nel sottopasso di via Visentin, entrambi a Camposampiero. Se da un lato i lavori di prolungamento della nuova Strada Regionale 308 nel tratto che va da S. Michele delle Badesse a Boscalto di Resana sono stati salutati con favore, le modalità con le quali sono avvenuti ha finito per suscitare più di qualche preoccupazione sia da parte dell'Amministrazione Comunale di Camposampiero sia da parte del Consorzio di Bonifica "Sinistra medio Brenta" di Mirano (VE). Anche alcuni cittadini avevano avvertito il Comune di Camposampiero di verificare il deflusso delle acque relativamente al sottopasso di via Visentin e via Colombarotta.

Sr 308. Pendenze e profilo idraulico sbagliati Un acquazzone e la zona va sott'acqua



In pratica i lavori lungo l'asse viario hanno alterato sostanzialmente l'assetto e le pendenze del territorio sotto il profilo idraulico e il primo acquazzone ha finito per allagare zone che in passato non lo erano mai state. Purtroppo il rischio di allagamenti era stato abbondantemente segnalato a Veneto Strade sia dall'Ufficio Tecnico comunale di Camposampiero sia dal Consorzio di

Bonifica tramite alcune lettere inviate a Veneto Strade nei primi mesi del 2007. Alcuni sopralluoghi fatti presso i cantieri di via Visentin avevano infatti evidenziato le carenze di alcune opere realizzate in modo sommaro e con criteri che non garantivano la sicurezza idraulica delle aree circostanti. La lettera del Consorzio segnalava che le sezioni idrauliche delle affossature di guar-

dia erano sottodimensionate ed eseguite con pendenze di scarpata tali da non garantire il normale deflusso delle acque. Nella stessa occasione si faceva presente come il tombinamento eseguito a est del sottopasso di via Visentin fosse già «soggetto a evidente interrimento». Sta di fatto che a fine maggio i ripetuti piovoschi hanno finito per allagare completamente il sottopasso di via Visentin e buona parte della strada provinciale 31 (via Straelle). L'Amministrazione comunale tramite il sindaco Marcello Volpato e l'Assessore Mauro Busolin ha convocato una serie di incontri con tutte le parti interessate e in particolare con Veneto Strade, al fine di mettere quanto prima in condizioni di sicurezza le zone critiche segnalate già in precedenza. «Non possiamo assolutamente far correre il rischio agli automobilisti e agli abitanti della zona interessate di trovarsi con case, strade e sottopassi allagati in caso di violenti acquazzoni. E' necessario quindi intervenire presto, adottando tutte le soluzioni possibili per ripristinare la situazione precedente in fatto di deflusso delle acque».

Borgoricco

L'intervista. Parla la campionessa di lancio del peso

Chiara Rosa: "Guardavo olimpica e mi veniva da

"Adesso mi laureo, ma sogno già Londra"

Inseguire un sogno e svegliarsi d'improvviso nel catino dello stadio olimpico di Pechino, con addosso gli occhi del mondo. Sola, a recitare gesti ripetuti migliaia di volte in allenamento, nel rito di un riscaldamento finalizzato ad un unico, irripetibile gesto: gettare lontano, il più lontano possibile, un peso.

Chiara Rosa ricorderà per sempre le emozioni provate in quell'uggioso mattino del 16 agosto 2008 a Pechino, alla prova della vita: quella che vale una finale olimpica. "La sera prima - ricorda - ero andata a letto presto, ma non ho dormito bene. Ero agitata, mi sono svegliata più volte, con la sveglia puntata alle 5,30. Era la prima volta che entravo nello stadio di Pechino, e subito mi è sembrato grande, immenso. La mia gara era la prima della giornata, e le gradinate erano vuote. C'era un grande silenzio, e l'unico rumore era il crepitio della fiamma olimpica. L'ho guardata solo per qualche attimo perché mi veniva da piangere".

Impaurita?

No, terrorizzata.

Poi è arrivato il momento di scender in pedana, ed è arrivata subito la qualificazione.

Quando si è acceso il tabellone ho ringraziato il Signore. Davvero non so se sarei riuscita a fare il secondo lancio.

Nel pomeriggio, invece, è arrivata la delusione.

Non sono riuscita a scaricare l'emozione, a trovare il giusto approccio psicologico.

Troppa pressione?

E' stata la mia emotività a tradirmi. E poi quel traguardo rappresentava tantissimo per me anche sul piano personale: volevo ripagare i miei genitori dei tanti sacrifici che avevano fatto per me. Sentivo di dover moltissimo al mio allenatore, Enzo Agostini, della fiducia che mi aveva concesso, e rispondere alle attese dei tanti amici. **Troppo, per una sfida che si gioca in pochi attimi.** Il mio sport è questo. Ma

Buono il primo

"Dopo il primo tiro ho ringraziato il Signore. Non so se sarei riuscita a fare il secondo"

IL SINDACO LINO SORATO

"Rappresenta quello che può dare lo sport vero E' un esempio positivo per tutti i giovani"

"Chiara? Rappresenta tutto quello che di positivo - ed è tantissimo - può dare lo sport vero". Il sindaco Lino Sorato non ha dubbi: di personaggi positivi come Chiara Rosa ne abbiamo davvero bisogno. "E' una testimonianza preziosa - sottolinea - soprattutto per le giovani generazioni, che poi sono i coetanei di Chiara. Nella vita, come nel lavoro e nei rapporti interpersonali - è necessario coltivare l'impegno, la costanza e la lealtà. Chiara a Pechino non ha nascosto quelle che apparentemente sembrano delle debolezze: la responsabilità di ripagare i genitori, l'allenatore e quanti gli sono vicini e le vogliono bene,

con una prestazione all'altezza di un'olimpiade. Una ragazza che parla così magari avrà perso un'occasione agonistica, ma ha conquistato la medaglia della maturità". Ma dalla carriera di Chiara Rosa arriva un altro messaggio, che il primo cittadino di Borgoricco non vuole eludere. "Le strutture, insieme all'impegno delle associazioni e l'entusiasmo dei suoi dirigenti, - conclude il sindaco Sorato - rappresentano elementi indispensabili per offrire ai giovani opportunità sportive. Il nostro Comune in questo settore ha fatto molto, ed intende proseguire su questa strada".

Foto ricordo

A sinistra Chiara Rosa con il sindaco Lino Sorato.



devo dire che ho imparato tanto...

Ecco, parliamo del lancio del peso. Com'è finita una ragazza di San Michele delle Badesse a diventare campionessa italiana e a rappresentare il suo Paese in un'olimpiade?

Grazie, innanzitutto, all'offerta sportiva che mi ha offerto il Comune di Borgoricco: ho partecipato ai Centri di avviamento allo sport, ho partecipato ai Giochi della Gioventù e a tante altre manifestazioni. Ho avuto così modo di gareggiare in varie discipline, e alla fine ho visto che primeggiavo nel lancio del peso. La spinta decisiva è arrivata nel 1996, quando, in questa disciplina ho vinto la finale nazionale dei Giochi della Gioventù.

Ed incontrando Enzo Agostini, l'allenatore che l'ha portata ai vertici internazionali.

E' così. Debbo tutto ad Enzo, e gliene sono grata.

Com'è la sua vita di atleta?

Dura, ma è la vita che ho scelto e che mi piace. Faccio due allenamenti al giorno di circa 3 ore.

Che l'ha portata al titolo e al record italiano. Quando ha avuto la certezza di staccare un biglietto per Pechino?

Il 22 luglio, dopo i campionati italiani, anche se da tempo davo per scontata la mia partecipazione alle Olimpiadi.

Com'è arrivata a questo appuntamento?

Purtroppo non al meglio, in quanto la preparazione è

stata condizionata da un infortunio accusato in allenamento il 27 giugno scorso.

Torniamo in Cina... La prima impressione?

Che è un Paese enorme. Da quando si entra nello spazio aereo cinese si vola ancora quattro ore per atterrare a Pechino. Tutto è gigantesco, anche in termini di distanze.

Vi ha trovato anche la richiesta di un gesto, diciamo così, politico: che sottolineasse il disagio verso uno Stato cinese che calpesta i diritti umani. Qual è stata la sua posizione?

Che non si può chiedere allo sport di supplire alle paure e alle amnesie della politica. Anche se poi ho trovato adeguato ed utile che qualcuno, conclusa la gara sportiva, abbia dedicato un pensiero e un gesto a difesa dei diritti umani.

Dove ha alloggiato?

Prima all'Università dello Sport di Pechino. Poi, due giorni prima della gara, al Villaggio Italia.

Un'avventura comunque finita al 13° posto, che rimane sempre un prestigioso traguardo.

Più che un traguardo vorrei considerarla una tappa.

IL PERSONAGGIO



la fiaccola piangere"

Dai Giochi della Gioventù al 13° posto a Pechino

Detiene titolo e record italiano

Chiara Rosa è nata a Camposampiero il 28 gennaio 1983 e risiede a San Michele delle Badesse, Borgoricco. Allenata da Enzo Agostini, inizia a fare atletica nelle file della Libertas Sanp per poi passare alla Libertas Padova e quindi alle Fiamme Azzurre dal 2004.

Si rivela nel 1996 vincendo a Bari i Giochi della Gioventù. Da allora stabilisce primati nazionali outdoor in tutte le categorie giovanili:

- cadette: 16,07m col peso da 3 kg, il 27 settembre 1998 a Bassano del Grappa

- allieve: 15,44 col peso da 4 kg, il 27 agosto 2000 a Padova

- juniores: 16,96 il 16 giugno 2002 a Milano

- promesse: 19,15 il 24 giugno 2007 a Milano

Con quest'ultima prova ha vinto il titolo italiano e ha stabilito il record italiano.

È detentrica del primato italiano dal 24 giugno 2007, avendo lanciato il peso a 19,15 metri durante le gare di Coppa Europa all'Arena di Milano. Con questa misura, Chiara ha vinto quella gara, contribuendo al ritorno della Nazionale Italiana in Superleague (la "serie A" dell'atletica europea).

Inoltre detiene ancora i primati indoor allieve (15,18) e promesse (17,31).

Nel suo palmares ci sono il bronzo agli europei Under 23 del 2005 a Erfurt, che bissa quello ottenuto poco prima ai Giochi del Mediterraneo, ad Almeria. Sempre nel 2005 ha vinto il titolo italiano assoluto a Bressanone ed ha partecipato ai campionati mondiali di Helsinki, fermandosi alle qualificazioni.

Ha ottenuto inoltre il 4° posto ai mondiali juniores 2002 a Kingston e agli europei Under23 del 2003 a Bydgoszcz. Alle Olimpiadi cinesi del 2008 ha ottenuto il 13° posto partecipando alla finale.

È dotata di grande potenza grazie ad un fisico agile e dalla possente muscolatura.

Perché l'avventura continua.

Certo che continua. Anzi, direi che il bello arriva adesso. Nella mia specialità i migliori risultati arrivano tra i 25 e i 30 anni. Ci sono ancora spazi per aumentare la forza e ancor più migliorare il gesto tecnico.

Chiara, come si vive da campionessa?

Personalmente bene, con grande serenità e senza perdere la testa. Quando vado in discoteca molti coetanei mi chiedono l'autografo: lo faccio volentieri, perché è semplicemente un gesto di cortesia.

Ti senti un esempio per i giovani?

Non lo so, ma il mio messag-

gio è nell'allenamento, nella costanza, nella voglia di ottenere il massimo.

Programmi?

Riposarmi e poi completare gli esami e laurearmi?

Dove?

All'Università di Padova, dove frequento la facoltà di Lingue.

Poi.

Poi, fra quattro anni, c'è Londra.

Auguri.

Sotto pressione

Sentivo la responsabilità di ripagare i miei genitori l'allenatore e quanti mi vogliono bene

Auguri ai nostri 1.400 bambini e ragazzi

E' partito il nuovo anno scolastico e l'Amministrazione Comunale rivolge un caloroso augurio ai 1.400 studenti di Campodarsego e alle loro famiglie.

Campodarsego

Maggiore sicurezza sul territorio per i nostri cittadini

E' operativa la nuova caserma dei carabinieri

Da anni l'Amministrazione Comunale ha a cuore la sicurezza del territorio e dei propri abitanti. La nostra zona pur non essendo al centro di particolari situazioni di rischio, richiede una costante azione di prevenzione verso quella microcriminalità che riempie le cronache dei giornali e verso i cittadini che attendono risposte concrete dalla Pubblica Amministrazione e dalle forze dell'ordine. Per questo, più volte, anche in forma provocatoria, e minacciando di armare i propri cittadini per metterli in condizione di difendersi, il Comune ha cercato di sensibilizzare le autorità preposte al fine di ottenere un maggior presidio del territorio. Risposte fattive sono arrivate dai Prefetti e dai Questori che si sono succeduti negli anni con invio di uomini e mezzi sul territorio ma la svolta definitiva si è avuta con la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri nel territorio di Campodarsego fortemente voluta dal Sindaco dott.ssa Paola Candiotti particolarmente sensibile ai temi della prevenzione e della sicurezza che afferma: - "il nostro è un territorio di grande crescita ed espansione sia demografica, che economica: per questo ha bisogno di essere controllato." Per questo, prosegue il primo cittadino, ci siamo impegnati perché i nostri bambini, le nostre famiglie, i nostri anzia-



ni e le nostre aziende si sentano più sicuri. La nuova stazione dell'arma dei carabinieri è attiva in Via Hermagor a Campodarsego, diretta dal comandante Francesco Simioni che negli anni ha saputo costruire una squadra operativa eccellente ed ha fidelizzato un ottimo rapporto con i cittadini di Campodarsego. La caserma definita "stazione media" è stata costruita in un'area di nuova residenzialità poco lontana dalla scuola primaria di Via Verdi e servirà anche il Comune di Borgorico per un totale di ventimila abitanti. "E' stato realizzato nel nostro territorio un grande progetto volto a salvaguardare la sicurezza dei nostri cittadini" - prosegue il Sindaco Candiotti - "e la nuova caserma dei carabinieri è un punto di riferimento strategico per la presenza delle istituzioni nel nostro territorio".

La caserma è dotata della zona operativa, della logistica e degli alloggi, circa una decina. Il costo dell'opera è di un milione e trecentomila euro. L'opera progettata dall'Ater, Ente incaricato dal Comune per la realizzazione è stata realizzata in circa due anni. L'inaugurazione, alla quale è invitata tutta la cittadinanza, è prevista per sabato 10 ottobre alle ore 10.15, con la sfilata

della Fanfara dei Carabinieri da Piazza Europa a Via Hermagor alla presenza delle più alte cariche Istituzionali, del Prefetto, del Questore e dei rappresentanti Provinciali e Regionali dell'Arma. Per sottolineare l'importanza dell'opera realizzata, venerdì 10 ottobre alle 21.00 presso l'Auditorium Alta Forum è stato organizzato un concerto della Fanfara del 3° Battaglione carabinieri "Lombardia", nata nel 1946. Coloro che desiderano intervenire devono prenotare il posto telefonando al n° 049/92.99.833. Dal 4 all'11 ottobre verrà inoltre allestita all'Alta Forum una mostra sulle uniformi storiche dell'Arma in collaborazione con l'Associazione Carabinieri di Campodarsego e del suo Presidente che cogliamo l'occasione per ringraziare del sostegno e aiuto offertoci nell'organizzazione operativa dell'evento.



Paola Candiotti, sindaco di Campodarsego

QUI MUNICIPIO



NUOVI SERVIZI. APRE LO "SPORTELLO CITTADINO"

Chiusa la fase sperimentale

In via sperimentale è aperto da maggio lo Sportello Cittadino a Campodarsego all'interno della sede municipale al piano terra; è uno sportello polifunzionale e innovativo in grado di semplificare l'accesso ai servizi erogati dal Comune.

Il cittadino ha così la possibilità di trovare in un unico ambito più servizi compresi le utenze più importanti come specificato nello schema esemplificativo. Da settembre il servizio è definitivo, infatti le postazioni sono tutte operative e dal 6 ottobre 2008 sarà aperto anche lo sportello del gas primo Comune quello di Campodarsego nell'Alta Padovana ad avere questa convenzione con ENELGAS.

Elenco dettagliato dei servizi e delle prestazioni:

- 1) SERVIZI UTENZE: ASPORTO RIFIUTI, ENERGIA ELETTRICA, ACQUEDOTTO, GAS**
 - richiesta nuovi allacciamenti
 - vulture, subentri, cessazioni
 - comunicazioni letture
 - informazioni su consumi e pagamenti
 - modifica indirizzo di recapito
 - richiesta contratto uso cantiere
 - cambio opzioni tariffarie
 - cambio opzioni tariffarie
 - 2) RECAPITO UFFICIO COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE**
 - 3) SEGNALAZIONI RECLAMI**
 - 4) SERVIZIO ELETTORALE**
 - certificazione di iscrizione alle liste elettorali
 - rilascio duplicati tessere elettorali
 - autenticazioni firme per referendum e liste elettorali
 - autentiche sottoscrizioni candidature
 - iscrizione agli albi di presidente di seggio e scrutatore
 - 5) SERVIZIO ANAGRAFE**
 - residenze
 - stato famiglia
 - stato famiglia storico
 - anagrafica di nascita, morte, matrimonio
 - cittadinanza
 - esistenza in vita
 - godimento dei diritti politici
 - carta d'identità
 - certificati d'identità per espatrio minori
 - ritiro licenze di caccia
 - autentiche di: copie, firme, foto
 - dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà
 - cambio di residenza all'interno del Comune
 - rilascio e rinnovo del passaporto
 - certificazioni per pensioni estere
 - assegnazione numeri civici
 - 6) SERVIZIO DI STATO CIVILE**
 - dichiarazioni di nascita
 - dichiarazioni di morte
 - pubblicazioni di matrimonio
 - cittadinanza
 - certificati di stato civile
 - 7) SERVIZIO STATISTICO**
 - statistiche comunali ed elettorali
- Orario di apertura al Pubblico**
Dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00
Servizio Utenze e Commercio lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
- Per informazioni**
Tel. 049-9299873
Tel. 049-9299802
Tel. 049-9299870
anagrafe@comune.campodarsego.pd.it

Per i libri di testo, trasporti, mensa e sicurezza

L'impegno del Comune a sostegno dell'educazione e delle famiglie

1) Contributi per i libri di testo ai bambini delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado Il Comune fornisce i libri di testo gratuiti a tutti gli alunni iscritti alle scuole primarie. Anche per l'anno scolastico appena partito l'Amministrazione Comunale conferma l'importante intervento contributivo a sostegno dell'educazione e alle famiglie dei ragazzi residenti frequentanti la classe prima della scuola secondaria di primo grado provvedendo alla fornitura gratuita dei testi a valenza triennale: ne beneficeranno 106 ragazzi. I genitori stanno ritirando in questi giorni i libri per consentire ai loro figli di iniziare la scuola disponendo già dal primo giorno di tutti i testi necessari.

2) Trasporto scolastico. Il trasporto è un servizio che l'Amministrazione Comunale ha voluto completamente riorganizzare rivedendo le caratteristiche d'appalto, che veniva solamente prorogato dal 1993, approvando un nuovo regolamento, introducendo le linee, mantenendo l'assegnazione del posto fisso per i ragazzi che usufruiranno del servizio. Abbiamo il piacere di fornirvi alcuni dati importanti del servizio che si appresta a partire il 15 settembre 2008: 260 i ragazzi iscritti, 5 gli autobus impiegati. Il servizio copre tutto il territorio Comunale ed è svolto anche con l'ausilio di 6 nonni-vigile presenti sul territorio. Da quest'anno verranno accompagnati prima i ragazzi alle scuole primarie e successivamente alle scuole secondarie di primo grado. I ragazzi accederanno al servizio con apposito badge che indica il numero del posto, la linea e le fermate di

salita e discesa. Il badge dovrà essere esibito durante i controlli che verranno effettuati sulle linee. I percorsi sono stati allargati per coprire al massimo il territorio, comprese le aree di nuova residenzialità: le fermate sono circa 190 posizionate ogni 300/600 metri sono state installate con il supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale e della Polizia dell'Unione dei Comuni del Camposampierese. Vi informiamo inoltre che, nelle condizioni di appalto abbiamo inserito il servizio di spazio scuola, data la collocazione dei plessi delle scuole primarie nelle frazioni: i genitori che intendano iscriverne i figli a spazio scuola possono usufruire del trasporto che accompagnerà gli studenti dalle scuole primarie alla fine delle lezioni (12.55), alla scuola secondaria, per l'inizio delle attività.

3) Nonni vigile. Il servizio di vigilanza riguarda il delicato momento dell'attraversamento pedonale da parte dei ragazzi, ma anche una più generale attività di prevenzione. I nonni vigile sono una esperienza ormai consolidata e anche a Campodarsego ne è sorta la necessità sia per affiancare i tutori dell'ordine sia per meglio integrare i pensionati all'interno della vita collettiva. Usufruiscono del servizio la Scuola Media di Via Caltana, Scuola Elementare di Via Aldo Moro, di Bronzola, di Campodarsego, di Fiumicello, di Reschigliano e di S. Andrea. I nonni-vigile vengono individuati attraverso un avviso di selezione pubblica rivolto ai pensionati di Campodarsego ed il servizio dal 2008 viene erogato grazie alla preziosa collaborazione dell'associazione Pensionati di Campodarsego.

4) Mensa. Il servizio di ristorazione scolastica è presente nella scuola secondaria di primo grado. La corretta gestione della mensa è garantita dalle frequenti ispezioni fatte (controllo delle forniture, modalità di conservazione delle derrate, preparazione dei pasti, trasporto) presso la Scuola di Via Caltana. Fondamentale risulta essere il continuo monitoraggio del servizio da parte della commissione mensa dei genitori, che verifica la qualità organolettica delle pietanze, la modalità di somministrazione ed il grado di soddisfazione degli utenti comunicando eventuali problemi riscontrati. Il nuovo appalto è stato approvato per garantire agli utenti un servizio sempre eccellente, studiato in sinergia con l'ULSS 16 e allo stesso tempo sulla base delle linee delineate dalla Regione in materia. All'interno dell'appalto è stato inserito spazio scuola e spazio scuola estate per i genitori che scelgono per i loro figli questa tipologia di servizio il lunedì, mercoledì, giovedì. L'appalto comprende anche il servizio di consegna domicilio dei pasti caldi per la terza età.

5) Nuove opere realizzate nei plessi della scuola secondaria di primo grado di via Caltana e via Cavino. Con l'anno scolastico 2008/2009 sono stati completati i lavori di messa a norma dei due plessi della scuola secondaria di primo grado di Via Caltana e Via G. Da Cavino grazie alla realizzazione di due elevatori (uno per plesso) e la realizzazione dei bagni ad uso delle persone diversamente abili.

Camposampiero

Manifestazioni e spettacoli

Successo di pubblico per **Estate in Piazza 2008**. Soddisfatte la presidente della Pro loco Alice Targhetta e l'assessore alla cultura Emanuela Trevisan. «Qualità e varietà delle proposte sono stati gli ingredienti vincenti».

In via Corso, a tre mesi dal collaudo, finalmente l'inaugurazione

Aperto il sottopasso

Park di 400 posti alla stazione ferroviaria

«Finalmente!». Se c'è un aggettivo che vale sempre ogni volta che viene inaugurata un'opera pubblica in Italia questo è proprio "Finalmente". Ciò vale ancor di più per Camposampiero, in particolare per il sottopasso di via S. Antonio e via Corso, perché si realizza un sogno accarezzato e atteso da moltissimi cittadini per molti anni. Oltre a togliere il traffico assillante dei mezzi pesanti dal centro e dai Santuari Antoniani, collega stabilmente la zona di San Marco al paese.

L'inaugurazione svoltasi l'11 settembre è avvenuta dopo una lunga serie di polemiche e di illazioni, per la ritardata apertura, dopo che i lavori erano finiti da mesi rispettando il contratto d'appalto.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti, oltre al sindaco

della Provincia, Casarin, il presidente della Provincia Vittorio Casarin con l'assessore Roberto Marcato e il consigliere provinciale Dino Scantamburlo, padre Oliviero Svanera dei Santuari Antoniani e don Bruno Bevilacqua parroco di San Marco, il direttore dell'USL 15 Francesco Benazzi, gli assessori comunali Oriano Squizzato, Paolo Marconato, Luisa Baggio, Luca Masetto e molti altri consiglieri.

Il 14 maggio c'era stato il sopralluogo da parte dell'apposita Commissione regionale per verificare se l'opera era stata eseguita secondo il progetto e se ci fossero eventuali irregolarità. L'opera è stata collaudata con la semplice

prescrizione di inserire uno specchio sulla curva per dare maggiore visibilità. Da quella data, però, non si era saputo più nulla nonostante il sindaco Volpato avesse chiesto spiegazioni e sollecitato la Regione affinché fossero espletate le ultime formalità e si potesse inaugurare l'opera. Considerevoli e vistosi i vantaggi per i cittadini. «È un tassello importante del progetto complessivo sulla viabilità - ha sottolineato il sindaco Volpato, raggiunto con la partecipazione costruttiva dei cittadini, della disponibilità della Provincia e della Regione. Tre i vantaggi ottenuti con questo intervento: i mezzi pesanti non transiteranno più per il centro; la località di San Marco risulta ora più unita al capoluogo ovvero la zona est con la zona ovest del centro storico; inoltre la zona antistante la stazione ferroviaria sarà meno intasata dalle auto e tutte le strade laterali potranno respirare grazie al parcheggio scambiatore che dispone di oltre 400 posti auto. Sono vantaggi che saranno apprezzati da tutti».

Con l'apertura del sottopasso è stata modificata anche la viabilità esistente: è stato declassato, prima di tutto, da provinciale a comunale, un breve tratto di strada di accesso al sottopasso stesso; quindi, intervento più significativo, verrà definitivamente chiuso il passaggio a livello dei Santuari Antoniani. Esso rimarrà praticabile solo come passaggio pedonale di collegamento per il centro e i santuari. Per garantire maggiore sicurezza e tranquillità, sia nel sottopasso e sia nel parcheggio scambiatore sono state installate delle videocamere per la sorveglianza dell'area.



LAVORI PUBBLICI & AMBIENTE



La cerimonia di inaugurazione del nuovo sottopasso. Al centro, l'assessore regionale Chisso con il sindaco Volpato e il presidente della Provincia, Casarin

ASILO NIDO COMUNALE

Accolte le richieste. Rette invariate

L'Asilo nido comunale ha aperto i battenti il primo di settembre. Molti, della quarantina di bambini che lo frequentano, hanno ritrovato un luogo a loro conosciuto, ben preparato e accogliente con alcune novità come la casetta in legno, altri giochi e materiali a loro necessari. Stilata la graduatoria delle domande pervenute, praticamente tutti hanno avuto la possibilità di essere inseriti. La gestione è affidata alla Cooperativa Codess che già in passato ha dato garanzia, qualità e fiducia ai genitori, molti dei quali hanno espresso soddisfazione per le attenzioni rivolte ai piccoli utenti.

Particolarmente soddisfatti il personale dei servizi sociali e l'assessore Luisa Baggio nel rilevare che, a conferma della bontà della gestione, la Regione con l'assessore Stefano Valdegamberi, ha assegnato l'attestato blu "Nido per la Famiglia" per sottolineare come questo servizio rientri nella progettualità regionale del "Marchio Famiglia" con la quale si vuole riconoscere le realtà specificatamente organizzate per essere di supporto alla famiglia. Il "Marchio Famiglia" è un riconoscimento, una garanzia di qualità, un valore aggiunto certificato a chi si impegna a realizzare politiche, interventi ed iniziative che pongono la famiglia in primo piano e al centro della propria attività, come il servizio educativo ha dimostrato di saper fare con l'Asilo nido.

STORIA E CULTURA

Presentato "Frammenti di Novecento"

L'ultima fatica editoriale di Dino Scantamburlo è dedicata ai personaggi importanti che hanno messo piede a Camposampiero. Si intitola: Frammenti di Novecento. Visite illustri a Camposampiero nel contesto di vita del secolo XX (Cleup, pp. 484, 20 euro) ed è stato presentato il 18 giugno in una sala filarmonica gremita di pubblico. Il libro descrive le visite delle numerose e autorevoli personalità dello Stato, della Chiesa, della politica, della cultura, che nel corso del XX secolo hanno onorato Camposampiero con la presenza e con l'attività.

Alla serata di presentazione, moderata dal giornalista Francesco Cassandro, sono intervenuti: il sindaco Marcello Volpato, il presidente della Provincia di Padova Vittorio Casarin, il critico letterario Enrico Grandesso, il presidente della Banca Credito Cooperativo Alta Padovana Leopoldo Costa, i consiglieri regionali Flavio Frasson e Franco Frigo. Il ricavato del libro andrà interamente a sostenere il progetto di solidarietà "Costruzione di una scuolotta per 40 bambini, nella missione di Nova Bandeirantes" dove opera il missionario francescano di Camposampiero padre Gastone Pozzobon.

Il libro è reperibile nelle edicole del capoluogo.

I numeri e i requisiti c'erano tutti da tempo: oltre 1200 tra alunni e studenti, 125 docenti, 10 dipendenti amministrativi e 22 collaboratori scolastici. Con l'anno scolastico 2008-09 c'è un solo dirigente scolastico a gestire la mole di tutto il lavoro: Francesco Callegari. L'Ufficio scolastico regionale veneto esprimendosi favorevolmente per la nascita dell'Istituto comprensivo ha così messo insieme la scuola dell'infanzia di Rustega, la scuola primaria di Rustega, la scuola primaria di Camposampiero e la secondaria di primo grado di Camposampiero. Sono di fatto stati soppressi la direzione didattica di Camposampiero e la scuola secondaria di primo grado «Parini». Si conclude così positivamente un percorso che ha visto impegnati la scuola e il Comune per il raggiungimento di un obiettivo auspicato da tempo. Grande è la soddisfazione del sindaco Marcello Volpato e dell'assessore alla pubblica istruzione Emanuela Trevisan: «Un corretto dimensionamento della realtà scolastica costituisce l'atto

Novità per oltre 1.300 studenti

Con il nuovo istituto Comprensivo si migliora la qualità della scuola

fondamentale dell'offerta educativa sul territorio e il primo indispensabile passaggio per creare un sistema formativo centrato su servizi qualificati - hanno puntualizzato sindaco e assessore -. Saranno innumerevoli e indubbi i vantaggi che l'Istituto comprensivo comporterà e in particolare la creazione di un'aggregazione numericamente più forte, destinata a mantenere stabilità nel tempo e quindi ad assicurare una maggiore garanzia di continuità per quanto riguarda il corpo docente e il personale. L'Istituto Comprensivo consentirà inoltre di sviluppare in

maniera ancora più convincente percorsi formativi in continuità tra i diversi ordini di scuola, elemento questo che risulta determinante per una didattica moderna ed efficace». Dello stesso parere anche Francesco Callegari, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo, Luigi Miccoli, dirigente scolastico uscente della Direzione Didattica, Giuseppe Criscenti, coordinatore del progetto, docente con funzione strumentale, Maria Lorenza Baggio, presidente del Consiglio di Circolo. «L'istituto risulta più in linea con i presupposti dell'autonomia, più credibile sul

piano del diritto allo studio e soprattutto più efficace per il raggiungimento di esiti formativi di qualità. Esso cercherà di dare risposte ad esigenze di continuità interna ed esterna, rispondendo ai bisogni di sviluppo del contesto ambientale attraverso un vero e proprio patto territoriale. La scuola è luogo di incontro e di crescita.

Educare oggi in un Istituto Comprensivo significa essenzialmente tre cose: consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto; preparare al futuro introducendo gli alunni alla vita, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui essi vivono; accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità».

Il preside Castellino è andato in pensione

Cambio al vertice dell'istituto comprensivo di Loreggia. Dopo tre anni di servizio è andata in pensione la preside Prof.ssa Mariella Castellino che dal primo settembre è stata sostituita dal Prof. Giulio Gobato, già preside a Camposampiero e Castelfranco Veneto. Con la preside Castellino l'istituto di Loreggia ha assunto un ruolo di primaria importanza per la qualità dei progetti didattici che sono stati realizzati.

Finanza locale. L'analisi del vice sindaco Bui

“Non ci resta che sperare”

di FABIO BUI*

Cambiano le maggioranze, cambiano le persone, ma a pagare "xe sempre pantalon".

Amara considerazione, che può sembrare anche retorica di circostanza se non stessi sperimentando a Loreggia gli effetti nefasti di una politica economica degli ultimi governi che scarica in maniera indiscriminata sui comuni il maggior onere di un risanamento sempre annunciato, ma che non si vede mai.

Un tunnel senza fine, che non fa mai intravedere la via d'uscita, che mortifica tutti gli amministratori che specie in questa area del paese stanno operando con i criteri base dell'amministrazione dell'efficacia e dell'efficienza, rispettando le leggi anche laddove esse si presentano contorte e contraddittorie.

Sconforto e disaffezione stanno prendendo il sopravvento nei cittadini e nei loro diretti interlocutori che sono il Sindaco in primis e gli amministratori comunali, sempre più relegati ad un ruolo di "parafulmine" di scelte fatte altrove e imposte sul territorio.

L'ufficio del Sindaco diviene sempre più spesso una sorta di "ufficio proteste", senza che questi spesso abbia la possibilità di poter intervenire.

Come si riesce a spiegare al cittadino normale che per una norma finanziaria recentemente entrata in vigore il comune non può più disporre di due operatori su tre, e come si fa a spiegare che a fine anno altri tre funzionari che avevano vinto un regolare concorso rischiano di essere lasciati a casa perché la stessa legge non permette nuove assunzioni?

Tutto ciò non avrebbe ripercussioni se fosse applicato in Comuni o Enti che negli anni hanno assunto più per clientela che per necessità, ma nel comune di Loreggia dove ad un organico di 20 dipendenti ne toglie 5 puoi chiudere quando vuoi, o ti limiti a fare da sportello per i certificati.

Lascia allibiti sentire parlare di superpoteri per i Sindaci, se poi a questi non vengono trasferite le risorse economiche o peggio ancora vengono sottratti i soldi che il territorio produce.

Sulla sicurezza ad esempio:

tanto si parla, ogni comune sta inventandosi un qualcosa di più o meno serio, ma con che soldi si pagano i vigili o le altre forze dell'ordine se poi non si possono pagare le straordinarie, non si possono acquistare nuove strumentazioni, talvolta non si possono nemmeno aggiustare le auto per farli uscire?

Resta tanta demagogia, che riempie le pagine dei giornali,



Fabio Bui - Vicesindaco

li, ma che lascia sterili le azioni concrete nel territorio. E a seguire c'è la beffa del famigerato patto di stabilità che penalizza in maniera abnorme il comune di Loreggia non per scelte sbagliate o antieconomiche fatte dall'amministrazione, ma per

Il "vizio" dei Governi
"Scaricare sui Comuni i costi di un risanamento sempre annunciato ma che non si vede mai"

una tecnica contabile applicata senza valutazione del caso specifico.

Mi riferisco all'acquisto della rete del gas che essendo un atto d'obbligo a cui non era possibile sottrarsi e che, peraltro, ha prodotto una insperata e sostanziosa entrata per le casse comunali per il prossimo decennio, ha fatto sì che per una inspiegabile norma, peraltro postuma, il comune fosse dichiarato inadempiente delle norme del patto di stabilità.

Siamo al paradosso!

C'è la sensazione che cercare di amministrare bene, con criterio e nell'interesse dei cittadini talvolta sia penalizzante, perché i criteri ragionieristici del governo trattano tutti allo stesso modo. E così un comune "virtuoso" come il nostro viene allineato a tanti, magari del sud dove la prassi amministrativa è ben

diversa da quella di quest'altra zona dell'Italia.

Il rischio è un livellamento verso il basso anche dei nostri comuni sempre più mortificati nel loro operare.

Mortificazione nel vedersi capro espiatorio di un sistema che non riesce a tagliare un centesimo alle spese assolutamente inutili del finanziamento alla politica e a tutti quegli apparati di clientela che poco necessitano e interessano ai cittadini che invece sono nella difficoltà di far quadrare i conti per giungere a fine mese.

Per esempio, perché terminata la campagna elettorale si sta parlando sempre meno della necessità di abolire le Province o del taglio del numero dei parlamentari, o del taglio di tutti quegli enti inutili che sono strumentali solo a distribuire prebende a questo o a quello schieramento ma che il più delle volte sono inoperanti.

In tutto questo c'è una sorta di trasversalità che accomuna gli schieramenti, il più delle volte più intente a scelte autoreferenziali e attente a non turbare le lobby di riferimento che a operare le scelte che il cittadino comune reclama.

Ma le scelte concrete e strutturali non possono che partire dai territori, con le loro diversità e specificità, senza l'ipocrita pretesa che ciò che per esempio vale a Canicatti debba essere valido per storia, tradizione e prassi anche a Loreggia.

Affiora sempre più la preoccupazione che nel Parlamento, dove si fanno le leggi, ci siano tanti medici, tanti avvocati, tanti attori e vallette, ma pochi sindaci o deputati che abbiano avuto esperienza di amministratore comunale e quindi consapevoli delle difficoltà di chi opera nel territorio.

Aspettiamo con trepidazione e speranza le proposte che il Governo intende presentare sul federalismo fiscale.

Ci auguriamo che queste non siano frutto solo di una elaborazione di qualche ragioniere di Montecitorio ma che vengano viste e magari illuminate anche da qualche sindaco o amministratore locale che è quotidianamente a contatto con la realtà.

Ma ad oggi ... non ci resta che sperare!

* Vice Sindaco di Loreggia

Loreggia

LA MANIFESTAZIONE



Grazie all'impegno della Pro loco e dei volontari

Tradizione ed innovazione E' l'antica sagra di S. Rocco

Si è conclusa in un continuo crescendo di partecipazione l'antica sagra di San Rocco che quest'anno ha visto impegnato il direttivo della Pro loco di Loreggia e le associazioni locali dall'8 al 17 agosto.

Le nuove strutture della cucina e il capannone di ben 90 metri sono stati il centro di una sagra che ha fatto registrare una massiccia presenza di pubblico, attratto anche dai tanti eventi che la Pro Loco quest'anno ha proposto.

Il pattinodromo comunale si è trasformato in una grande balera, dove le più affermate orchestre hanno fatto registrare il tutto esaurito di appassionati del ballo liscio, e dove si è tenuta la finale di miss monella vagabonda. E a seguire i maestri di danza latino americana, il riscontro a livello nazionale ed europeo della mostra di pittura "Nuances

d'autore", il raduno di auto e moto d'epoca, lo spettacolo Stuntman automobilistico, il torneo di beach volley e soccer, il saggio di pattinaggio della associazione Roll Stars, la festa della trebbiatura, la gara ciclistica della Gs Loreggia, i caballero And Furiu, il concerto della banda Aurelia, la benedizione dei motori a cura delle locali associazioni Aido ed Avis ed il grande spettacolo pirotecnico. Tutto questo ha contribuito al grande successo della sagra paesana.

Nel segnalare che è attivo il nuovo sito Internet della Pro loco di Loreggia all'indirizzo www.prolocoloreggia.it che è in continuo aggiornamento, desideriamo invitare tutte le persone che ritengono e vogliono dare una mano ad iscriversi alla Pro loco contattando il presidente Enzo Salvalaggio al numero 339 3674214.

Giunto alla dodicesima edizione

Il concorso artistico Baratella si afferma e assume una dimensione nazionale

Si riaccendono le luci sul concorso artistico Baratella a Loreggia. La sua importanza nazionale e la grande partecipazione che ha avuto negli anni ne fanno un fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale.

Nato per i giovani, nel corso degli anni, si è aperto a tutti coloro che sentono di metterci alla prova misurando il proprio talento. Dalle arti figurative come la pittura e la scultura alle arti letterarie come la narrativa e la poesia si vuole creare un cenacolo culturale di idee sempre nuove e ispirate.

Dodicesima edizione significa continuità nel tempo, coerenza delle diverse amministrazioni nell'investire nei giovani e nella cultura. Le passate edizioni hanno visto la partecipazione di artisti di tutta Italia e dall'estero e ciò ci sprona a continuare su questa strada. Nel 2007 finalmente, dopo 11 edizioni, si è potuto raccogliere tutte le opere letterarie

vincitrici nei diversi anni in una unica raccolta antologica che permetterà una migliore fruizione; ciò renderà giustizia a questa importante sezione altrimenti meno visibile.

Il "corpus" di questo volume potrà sottrarre un patrimonio di cultura e storia loreggiana alla polvere degli archivi per restituirlo alla memoria; a tutti i vincitori è stato distribuito gratuitamente, ma resta disponibile per quanti ne facciano richiesta fino ad esaurimento.

Il termine per la presentazione delle opere è diverso: 08 Novembre narrativa e poesia - 17 Novembre pittura e scultura.

La mostra sarà inaugurata sabato 22 Novembre 2008 e sarà aperta fino al 30 Novembre 2008, giorno delle premiazioni. Invitiamo tutti gli artisti a partecipare numerosi.

Massanzago

Auguri di buon lavoro per il nuovo anno scolastico

L'Amministrazione Comunale rivolge un caloroso augurio ai 460 studenti del nostro Istituto Comprensivo e alle loro famiglie. L'augurio di un proficuo lavoro alla dirigente reggente dott.ssa Mariella Pesce e un ringraziamento al prof. Rolando Virgili destinato ad altra sede.

Viabilità. Confermata l'ordinanza di circuitazione del traffico pesante

Tir: circuito obbligatorio prorogato al 31 dicembre

Il sindaco Gallo: "Urgono altre soluzioni"

Con la proroga dell'ordinanza un primo risultato è stato raggiunto. Fino al 31 dicembre 2008 infatti il centro di Massanzago potrà godere di qualche beneficio relativamente al traffico pesante per la proroga della circuitazione obbligatoria dei mezzi pesanti. E dal 1 gennaio 2009 cosa succederà? L'interrogativo è ben presente al sindaco Alfio Gallo che in queste settimane sta facendo tutto il possibile perché i soggetti interessati (Regione, Provincia, sindaci dei vari Comuni contermini) trovino in fretta una soluzione alla gestione del traffico pesante nelle strade del graticolato romano. L'accordo di proroga dell'ordinanza è stato raggiunto in extremis alla fine di luglio (la scadenza era fissata al 31). «Senza questa ordinanza, in vigore da qualche anno, il nostro centro cittadino - afferma il sindaco di Massanzago - sarebbe in balia di centinaia di camion e la sicurezza per le strade del centro sarebbe a rischio, con i bestioni della strada che si infilerebbero nel nostro paese per evitare percorsi più lunghi. Con questa iniziativa si riesce a ridurre una buona quota di traffico pesante, ma la prospettiva che fra qualche mese tutto possa ritornare come prima è molto reale. La questione non è semplice. L'iniziativa avviata sperimentalmente nel 2003 prevede che i mezzi pesanti percorra-

Accordo in extremis
Una sperimentazione avviata nel 2003 che deve sfociare in scelte definitive



Il sindaco Gallo propone soluzioni definitive



no in un unico senso (orario) le strade provinciali e regionali che collegano Massanzago, Trebaseleghe, Scorzè, Noale, S. Maria di Sala, Borgoriccio per rientrare ancora a Massanzago. Questa soluzione però non soddisfa il comune di Noale che, preoccupato per i ritardi accumulati nel completamento della circonvallazione variante SS 515, vorrebbe chiudere definitivamente il proprio centro soffocato dal traffico. L'azione congiunta delle Prefetture di Padova e Venezia e degli assessori alla Viabilità delle province di Padova Domenico Riolfatto e Venezia Paolo Gatto di sostegno alle richieste del Comune di Massanzago ha permesso di scongiurare temporaneamente il pericolo di un ritorno alla situazione ante 2003. È certo comunque che in questi mesi si dovrà lavorare per trovare delle soluzioni che stabilizzino definitivamente il

transito controllato dei veicoli pesanti perlomeno nella parte del padovano anche se si arrivasse all'apertura definitiva del nodo di Noale. «Appare evidente - osserva il sindaco Alfio Gallo - che il Comune di Massanzago continua a sopportare enormi disagi, soprattutto in centro, a causa di traffico estraneo al proprio territorio proveniente dall'asse della noalese ad est e dalla nuova 308 ad ovest, senza che si profili nella programmazione regionale, provinciale, intercomunale, alcuna soluzione anche di medio periodo di collegamento ovest-est con una viabilità di scorrimento che sostituisca la vecchia SS 245 Castellana, soprattutto in previsione dell'imminente completamento

del Passante di Mestre con il nuovo casello autostradale a Scorzè -Martellago, che richiamerà ulteriore traffico». Gli incontri che in questi mesi si sono tenuti con Regione e Provincia e nel PATI non hanno portato ad alcuna definizione di tracciato per le resistenze più o meno legittime dei Comuni, interessati alla salvaguardia del loro territorio. Intanto ci sono ben 2 milioni di euro previsti per il progetto che non sono ancora stati spesi con il pericolo che siano persi definitivamente, mentre i problemi si acuiscono sempre più, vedasi oltre a Massanzago, i problemi in centro a Trebaseleghe o all'uscita della SS 308 a Loreggia, per non parlare della provinciale 31 a Straelle tra Camposampiero - Borgoriccio tanto per restare nel padovano. Il primo cittadino di Massanzago è convinto che debba riprendere con urgenza e senso di responsabilità il dialogo a tutti i livelli politici interessati ad assumere una decisione in merito, a partire da Regione e Province per arrivare ai Comuni, per giungere in tempi brevi ad una definizione di tracciato della nuova 245, ricercando poi i finanziamenti necessari per l'esecuzione dell'opera. In attesa di ciò il traffico pesante nei centri deve continuare ad essere in parte limitato.

L'unica soluzione
Giungere in tempi brevi ad una definizione del tracciato della nuova 245

CALCIO GIOVANILE



QUI I BAMBINI IMPARANO DIVERTENDOSI

Oltre 100 atleti e 5 formazioni

Senza esagerare si può dire che il calcio giovanile è il fiore all'occhiello della Polisportiva Massanzago. Se la squadra maggiore che milita in Promozione ha il suo programma di lavoro ben definito e lavora con giocatori già formati o quasi, è con i più piccoli che la società composta da tecnici, dirigenti, presidenti ha profuso i migliori sforzi negli ultimi anni raccogliendo anche risultati eccellenti. Le squadre del settore Giovanile che comprende quasi un centinaio di atleti sono composte da: Allievi, Giovanissimi, Esordienti a 11, tre squadre di Pulcini e due squadre di Piccoli Amici. Lo spirito di gruppo è l'arma vincente. La vittoria in sé, quando si gioca, è cercata ma non viene esasperata. In questa fase è importante che il piccolo atleta giochi divertendosi, impari a essere disciplinato, e sappia rapportarsi con gli altri come il gioco del calcio esige essendo sostanzialmente un gioco di gruppo che insegna, accresce, forma, aggrega, ma allo stesso tempo può indurre verso valori negativi che poi sfociano in atti di degenerazione e di violenza che sono diventati cronaca quotidiana anche ai nostri livelli. Identificarsi nei valori positivi dello sport, sposare la logica del «gioco di squadra» inteso nel senso più ampio del termine quale progetto per crescere assieme, sacrificando l'arrivismo per mettersi al servizio della squadra, cercando sempre di migliorarsi e di fare la propria parte da protagonisti. È questo il motivo principale dell'impegno perseguito da allenatori e dirigenti. Il tutto calibrato in funzione dell'età dei ragazzi, senza dimenticare che sono persone da ascoltare, motivare, a volte rimproverare e non pedine da far scendere in campo e basta dall'allenatore di turno. «Con queste attenzioni il settore giovanile ha seminato e qualcosa ha anche raccolto - commenta l'assessore allo Sport e Tempo libero Pierluigi Michieletto. Negli ultimi tempi ben sette atleti sono stati ceduti a squadre maggiori: 2 al Cittadella e 5 al Castelfranco. Ciò dimostra la qualità di un settore che oltre a saper valorizzare le risorse sportive funge anche da richiamo per il territorio».

Dal 10 al 12 ottobre

Facciamo Festa in Villa

Ottava edizione a Massanzago da venerdì 10 a domenica 12 ottobre di «Festa in Villa» con solenne rievocazione storica e visite gratuite alla prestigiosa Villa Baglioni. Figuranti in costumi storici del '700, al sabato sera un banchetto con menu tipico sempre del '700, incontri di nobili veneziani e scenette goldoniane, giochi per i bambini, stand gastronomici... questi e altri ingredienti animeranno il paese per tre giorni e sarà possibile vedere sfilare i figuranti nella gran parata di domenica 12 ottobre alle ore 16 sulla via principale del paese. Un appuntamento promosso dall'assessorato alla Cultura e dalla Pro Loco da inserire subito in agenda. Info Ufficio Cultura tel. 049-5797001.

Padovani nel mondo

Massanzago... Australia

Umberto Marcon e Lino Perin, classe 1935, nati a Massanzago, dal 1957 emigrati in Australia, sono cittadini che hanno saputo con orgoglio distinguersi all'estero per vari motivi. A Massanzago per alcune settimane, in concomitanza con la celebrazione della prima giornata dei Veneti nel mondo celebrata il 31 agosto scorso a Pedavena (BL), su iniziativa della Regione Veneto, Marcon e Perin, hanno rivisto il borgo natio in via Malcanton. Entrambi fanno parte dell'associazione Padovani nel mondo. Emigrati in Australia per motivi di lavoro, contavano di rientrare presto in patria ma la benevolenza trovata, l'inserimento nella vita professionale, l'aver messo su famiglia... li ha poi trattenuti stabil-



mente in Australia. Umberto Marcon, a Melbourne è tesoriere del gruppo Padovani nel mondo che comprende circa 140 soci. Ogni anno il sodalizio organizza iniziative per raccogliere fondi da destinare a vari centri caritativi. Nel 2007 la cifra raccolta è stata di oltre 4000 euro. Per i meriti conseguiti nel lavoro Umberto Marcon è stato premiato anche dalla Camera di Commercio di Padova. C'è uno specchio di Massanzago anche in Australia! Nella foto da sinistra: Lino Perin e la signora Sebastiana; Umberto Marcon e la signora Beverly.

Negoziante gratuita dei mutui

Grazie all'accordo firmato lo scorso 30 giugno a Palazzo Moroni a Padova tra i rappresentanti delle banche che operano nel territorio e l'Amministrazione comunale,

molte famiglie in difficoltà nel pagare le rate del mutuo potranno rivedere gratuitamente le condizioni del contratto di mutuo senza spese notarili aggiuntive.

Piombino Dese

Urbanistica, sociale e culturale: sarà un autunno di importanti azioni

La stagione delle opere

Di grande importanza la redazione del Pat

di PIERLUIGI CAGNIN*

L'estate è ormai conclusa ma un'altra stagione, altrettanto ricca di progetti, appuntamenti ed iniziative, si apre per il nostro Comune. Accanto alle opere pubbliche, ai lavori di manutenzione e recupero del patrimonio locale, agli interventi diretti alla tutela ambientale e dei beni artistici del territorio, troveranno infatti spazio importanti azioni in campo urbanistico, sociale e culturale.

Di notevole rilevanza per il nostro territorio sarà la redazione del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio), uno strumento urbanistico che sostituisce il "vecchio" Piano Regolatore Comunale e che, assieme al successivo P.I. (Piano degli Interventi), disegnerà il nuovo assetto urbanistico per i prossimi anni.

Contemporaneamente, sarà avviato il bando per il Concorso di Idee progettuali per il recupero e la valorizzazione del Consorzio Agrario e per la riqualificazione del centro e delle piazze. Un progetto ambizioso, all'interno del quale si inserisce anche il progetto di sistemazione della Peschiera del Parco Don Bosco, con l'obiettivo di riportarla ai fasti del Brolo Cornaro.

Anche nel settore sociale sono in programmazione molte iniziative rivolte alle famiglie e in particolare alle fasce di popolazione maggiormente bisognose del sostegno pubblico, come anziani e diversamente abili. A questi ultimi è stato indirizzato un importante progetto che ha preso ufficialmente avvio lo scorso 4 settembre con la consegna, da parte della ditta MGG Italia Srl, promotrice del Progetto Mobilità Garantita, di un pulmino sociale: un mezzo

che sarà adibito al trasporto gratuito di soggetti non autosufficienti o in difficoltà verso centri specializzati e socio-assistenziali.

Sempre nel settore sociale, domenica 28 settembre si è celebrata la 1° Festa del Volontariato, una manifestazione nata su impulso delle associazioni locali che operano gratuitamente a favore della comunità e in particolare delle persone più svantaggiate e bisognose. È stata questa un'importante occasione per i gruppi di volontariato di farsi conoscere e di coinvolgere tutta la cittadinanza nel prezioso mondo della solidarietà e dello spirito di servizio verso il prossimo.

È, invece, ancora in fase di programmazione quella che possiamo definire l'iniziativa per eccellenza dell'anno palladiano: l'intitolazione della piazza antistante il Municipio ad Andrea Palladio, architetto di fama mondiale che nel nostro Comune ha lasciato un segno indelebile e straordinario del suo genio imperituro. La cerimonia ufficiale si terrà domenica 30 novembre, data simbolica in cui ricorre il cinquecentenario della nascita dell'artista, con la posa di un busto in bronzo raffigurante Andrea Palladio.

Nell'occasione sarà presentato anche il nuovo libro di Angelo Peloso sulla storia e l'arte di Villa Cornaro-Gable, pubblicato a cura del Comune.

Sono queste solo alcune significative iniziative che prenderanno il via in questo periodo autunnale. Il calendario degli eventi in programma è fitto di appuntamenti che pubblicheremo adeguatamente di volta in volta per far sì che tutti i progetti promossi siano davvero a portata e a misura di ogni cittadino.

* Sindaco di Piombino Dese

BIBLIOTECA COMUNALE

Viaggio in Laguna

Si è svolta domenica 7 settembre la gita organizzata dalla Biblioteca Comunale alle Isole di Venezia; un tour in motonave con partenza da Portograndi per Torcello/Burano/Murano. Una splendida escursione, nel cuore storico, artistico e popolare della nostra laguna. Una piacevole giornata alla scoperta di questo affascinante paesaggio insulare, con caratteristiche del tutto originali sia per flora che per fauna, con ambienti forgiati dall'azione del mare e delle correnti marine.

Torcello, spesso considerata la minore delle isole lagunari, vanta un ricco e nobile passato. La superficie dell'isola è oggi per lo più destinata alla coltivazione, conta infatti poche decine di abitanti. Un'isola unica che conserva inalterato il fascino del tempo: a testimonianza rimangono i pregevoli edifici religiosi come la cattedrale di S. Maria Assunta con i suoi meravigliosi mosaici veneto-bizantini, il Battistero, la Chiesa di S. Fosca, da non perdere poi il famoso Ponte del Diavolo. Scenografico invece il paesaggio di Burano, con i suoi colori, la sua luce limpida, i suoi riflessi, le numerose imbarcazioni ormeggiate e le tipiche case dipinte a colori vivaci. L'attrattiva maggiore rimane però la produzione tipica locale del merletto ad ago, e il Museo del Merletto in Piazza Galuppi.

In programma il 12 ottobre un'altra gita a Venezia, alla scoperta di Andrea Palladio (gita che s'inserisce nelle iniziative culturali relative alla celebrazioni palladiane).



Il sindaco
Pierluigi Cagnin delinea le priorità dei prossimi mesi

Iniziativa dell'assessorato all'Ambiente per tutte le famiglie

In un opuscolo tutti i segreti delle energie rinnovabili

Dagli impianti fotovoltaici all'energia generata da biomasse sono molte e dettagliate le informazioni contenute nell'opuscolo sulle energie rinnovabili elaborato dall'Assessorato all'Ambiente in collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale. Un condensato di notizie, curiosità, ultimi ritrovati in tema di energia sostenibile, piacevole da leggere e facile da consultare.

All'opuscolo, in consegna alle famiglie in questi giorni, farà seguito un ciclo di incontri aperti ai cittadini sul

tema delle energie rinnovabili. Un tema, tra l'altro, sul quale l'Amministrazione comunale si sta già muovendo da diverso tempo con alcune importanti iniziative.

Nei mesi scorsi sono stati infatti presi accordi con la CA.RI.PA.RO. per garantire prestiti a tassi agevolati per finanziare l'installazione di pannelli solari e termici e impianti fotovoltaici. Impianti, questi ultimi, che la stessa Amministrazione, realizzerà nella nuova scuola elementare di Torre-

selle e Levada e, se ci saranno le condizioni, anche in altri edifici pubblici. In collaborazione con Etra si sta infatti valutando la possibilità di installare impianti fotovoltaici anche in altre edifici comunali. Il tutto a costo zero per il Comune.

L'investimento verrebbe recuperato dalla multiutility vigentina trattenendo il ricavo derivante dalla vendita di energia prodotta dall'impianto per un certo numero di anni.

Si chiama "Stop&Go"



Un servizio per informare i lavoratori

Aperto uno sportello sul lavoro e l'integrazione degli stranieri

Informare, orientare e supportare chi cerca un lavoro o vuole migliorare la propria posizione professionale. Questo l'obiettivo di "Stop&Go", un nuovo servizio attivato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Enaip Veneto e GEA, cooperativa sociale che si occupa di mediazione culturale. Allo Sportello si possono ricevere notizie sulle offerte orientati-

ve, formative, lavorative promosse sul territorio su come approfondire la conoscenza della lingua italiana e dei diritti di cittadinanza, su come migliorare l'integrazione-partecipazione sociale nei luoghi di lavoro, sui percorsi di crescita personale e professionale.

Il servizio è gratuito e attivo ogni lunedì dalle 11.00 alle 13.00 nella sala consiliare di Villa Fantin.

Città della Speranza



Sorpresa alla scuola elementare

Un gemellaggio di solidarietà

Anche il Comune di Piombino Dese ha aderito alla Carta dei Comuni gemellati con la Città della Speranza, fondazione nata nel 1994 per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione dei nuovi reparti di degenza e day hospital e dei laboratori dell'oncoematologia pediatrica della Clinica pediatrica di Padova.

Visita guidata

Alla scoperta di Villa Cornaro

Un'altra visita guidata a Villa "Cornaro-Gable" è stata organizzata dall'Assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca comunale per domenica 14 settembre. Un'occasione imperdibile per i residenti del Comune che, grazie alla disponibilità dei signori Gable, proprietari della villa, hanno potuto ammirare da vicino uno dei simboli più illustri dell'arte palladiana che ha influenzato l'architettura occidentale per centinaia di anni.

San Giorgio delle Pertiche

Servizi. Il Comune affida ad Etra il servizio di manutenzione

Illuminazione pubblica: più luce e meno costi

82mila euro il risparmio in cinque anni

Affidato a Etra il servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica comunale. Oltre ottantadue mila Euro. A tanto ammonta il risparmio economico per le casse del Comune di San Giorgio delle Pertiche nei prossimi 5 anni grazie all'affidamento a Etra della gestione dei servizi di illuminazione pubblica.

«La decisione di affidare a Etra il servizio di acquisto di energia elettrica e la gestione e manutenzione dell'illuminazione pubblica – ha spiegato il Sindaco Catia Zorzi – persegue un duplice obiettivo: garantire una maggiore qualità dei servizi territoriali offerti e consolidare, al contempo, i costi di gestione. In questo modo potremo garantire uno standard di qualità del servizio superiore a quello attuale, sfruttando i migliori prezzi offerti da GEMMO Spa attraverso l'aggregazione di più Comuni svolta da ETRA che consentirà a tutte le Amministrazioni aderenti le tariffe più vantaggiose con un notevole risparmio economico». Attualmente la manutenzione dell'illuminazione, gestita direttamente dal Comune attraverso ditte appaltatrici, ha un costo annuo di 151.000 Euro: 133.000 Euro per la fornitura di energia elettrica e 18.000 Euro per interventi di manutenzione ordinaria e fornitura di materiale.

La nuova gestione affidata ad Etra determinerà un costo annuo complessivo di energia e manutenzione di 134.507,08 Euro, con un risparmio di oltre 82.000 Euro nei prossimi cinque anni.

«La nuova gestione - specifica l'Assessore ai Lavori Pubblici Gianfranco Betto - include un servizio opzionale che prevede la sostituzione di 823 lampade a vapore di mercurio con plafoniere dotate di luci a vapori di sodio ad alta pressione. Un intervento che consentirà, a regime, un risparmio energetico sino a 188.000 Kwh all'anno e un risparmio economico di 64.000 Euro in cinque anni».

Il sindaco
Catia
Zorzi



FESTA MULTIETNICA



Un grande girotondo intorno al mondo

Per il terzo anno consecutivo, la "Festa Multietnica" ha riscosso uno straordinario successo di pubblico. E, a giudicare dalla fitta presenza di visitatori accorsi e dal ricco calendario delle iniziative che si rinnova ed accresce di anno in anno, le premesse perché diventi un appuntamento fisso ci sono tutte. Musica, colori, mostre, cucina e suoni, il tutto rigorosamente "etnico": questo e tanto altro nel menù di "Colori e suoni dal mondo", la Festa Multietnica che, anche per l'edizione di quest'anno, ha proposto vivaci occasioni di incontro, di festa, di musica, ma anche momenti di riflessione e di confronto sul tema dell'interculturalità.

Per un giorno l'area verde del centro parrocchiale di Arsego si è trasformata in un grande palcoscenico a cielo aperto per danze, canti, musiche e spettacoli per tutti. Sul palco si sono alternati numerosi gruppi musicali che hanno coinvolto la platea con il ritmo delle tradizioni musicali dei loro Paesi d'origine. Accanto alle proposte musicali, numerosi stand con esposizione di prodotti dell'artigianato. Frutto della collaborazione tra volontari e le associazioni del territorio, la manifestazione è stata realizzata grazie al contributo del Comune di San Giorgio e del Centro Servizi Volontariato (Csv) di Padova. All'organizzazione della Festa ha contribuito il comitato organizzatore di cui fanno parte il Comitato Sagra del Rosario, la parrocchia di San Giorgio delle Pertiche, la Caritas, il Cif, l'associazione Japoo Fratelli Senegalesi Uniti nel Veneto, il centro missionario San Giorgio-Arsego-Cavino, il Gruppo Ambiente di San Giorgio delle Pertiche, la Biblioteca e la Pro loco del Comune di San Giorgio delle Pertiche, il circolo Auser di Camposampiero e l'Associazione Noi "San Giovanni Bosco".

INTERNET

Rete wireless, ora si naviga in velocità

Attivo da luglio il collegamento a Internet tramite rete Wireless. «Un servizio che i cittadini attendevano da tempo - spiega il Sindaco, Catia Zorzi - e che ci eravamo impegnati a mettere a disposizione fin dall'insediamento di questa amministrazione. Grazie alla collaborazione con Etra è stato possibile raggiungere questo obiettivo nel rispetto della concorrenza e garantendo ai cittadini la molteplicità dell'offerta, senza bisogno di sponsorizzare nessuna compagnia: ognuno sarà dunque libero di scegliere l'operatore che preferisce». Sfruttando la propria esperienza nella gestione delle tecnologie informatiche e di telecomunicazioni (ICT), Etra ha messo a punto una rete multioperatore con base operativa nella torre dell'acquedotto, dotata di tutte le risorse tecnologiche idonee e garantire l'accesso alla larga banda da parte dei cittadini di San Giorgio delle Pertiche. I cittadini interessati alla rete wireless non devono dunque far altro che rivolgersi all'operatore prescelto.

CITTADINI FAMOSI



Mattia Ometto: quando la sensibilità corre sui tasti

All'inizio 2009 tournée in America

Il 2008 ha segnato il suo debutto internazionale con una tournée che ha fatto il giro del mondo toccando i più prestigiosi teatri e sedi concertistiche. Continua così la grande stagione di successi di Mattia Ometto, il giovane pianista nato a San Giorgio delle Pertiche nel 1982. Recentemente la casa discografica statunitense Ivory Classics gli ha attribuito una borsa di studio grazie alla quale potrà seguire un corso in California (USA) col grande pianista Earl Wild.

Lo scorso maggio Ometto ha preso parte al Bradshaw & Buono International Piano Competition di New York, ottenendo il Secondo Premio. Un riconoscimento che gli è valso l'invito a tenere un recital alla prestigiosa Kosciuszko Foundation di New York lo scorso 22 giugno: il concerto ha avuto uno straordinario successo e il direttore artistico del B&B International Piano Competition, il noto pianista americano Cosmo Buono, gli ha rilasciato una straordinaria attestazione di stima: "Mattia Ometto è stato presentato in concerto alla Kosciuszko Foundation di New York quale vincitore del Secondo Premio al Bradshaw & Buono International Piano Competition. La sua esecuzione del programma Lisztiano è stata splendida. Non solo possiede il grande virtuosismo strumentale necessario, ma ha dimostrato anche una profonda comprensione musicale e la capacità di spaziare dal sentimento lirico a quello drammatico. Penso che Mattia Ometto sia un pianista destinato a un meraviglioso futuro."

Il successo ha fruttato a Mattia Ometto numerosi ingaggi che lo vedranno impegnato in una nuova tournée americana nei primi mesi del 2009.

In attesa di sbarcare sul suolo americano, a ottobre partirà una tournée di concerti che toccherà le più autorevoli sedi concertistiche di Pechino, Nanjing, Shenzhen, Canton, Wuhan, Dongguan. A novembre Ometto sarà a Napoli e Conegliano; in dicembre a Padova e a gennaio 2009 ci sarà il suo debutto francese a Parigi.

Qualità della vita



Installate delle barriere antirumore nella stazione ferroviaria di S.Giorgio

Installate le nuove barriere antirumore e fonoassorbenti nella stazione dei treni. Si tratta di una soluzione provvisoria, in attesa che vengano realizzati gli interventi definitivi di isolamento acustico, ma che sicuramente garantisce una difesa passiva alla propagazione del rumore dei treni in transito e degli altoparlanti. «Già da tempo abbiamo comunicato alla Società RFI - commenta il Sindaco Catia Zorzi - il problema delle immissioni rumorose e dell'inquinamento acustico. Dopo l'incontro avvenuto tra i responsabili di RFI e i nostri tecnici comunali, la Società ha acconsentito alla realizzazione dell'intervento per la bonifica acustica. Anche se una soluzione provvisoria, l'installazione delle barriere è comunque un'opera in grado di contenere il rumore e le vibrazioni che servirà a garantire una migliore qualità della vita dei residenti di via Fermi, prospiciente la stazione ferroviaria».

Promuovere l'integrazione



Il Senegal conquista il terzo torneo delle nazioni di calcio

Con un 5 a 4 ai calci di rigore, contro gli avversari del Marocco, la squadra del Senegal si è aggiudicata la terza edizione del Torneo delle nazioni di calcio amatoriale. Una vittoria sudata e più che meritata. Alla competizione, organizzata dall'associazione "Japoo - Fratelli senegalesi uniti del Veneto" di Camposampiero, con il contributo dell'Amministrazione comunale, hanno partecipato anche le squadre della Romania, che si è piazzata al terzo posto, e dell'Italia che ha ottenuto il quarto e ultimo posto in classifica. La premiazione si è svolta durante la Festa Multietnica, che ha visto protagoniste le otto comunità di appartenenza delle squadre partecipanti al torneo. «Questo torneo - ha commentato il sindaco Catia Zorzi - è stato un momento per promuovere l'integrazione tra cittadini italiani e gli immigrati che risiedono e lavorano a S.Giorgio delle Pertiche».

Santa Giustina in Colle

Gruppi di lettura in biblioteca

La biblioteca propone un "Gruppo di lettura", ovvero il ritrovo una volta al mese per discutere di un libro letto da tutti i partecipanti di comune accordo.
Per informazioni e adesioni 049/9304440;
biblioteca@comune.santa-giustina-in-colle.pd.it

Si parte con un contributo statale articolato in tre distinti interventi

Impianti sportivi al via

Saranno adeguate anche le strutture esistenti

L'obiettivo è un grande impianto sportivo centralizzato, in grado di rispondere in maniera moderna e razionale alla crescente domanda delle associazioni sportive e dei singoli cittadini. Sorgerà, come prevede la programmazione urbanistica comunale, in via Custozza, in un'area di 50mila metri quadri.

Un impegno che il Comune intende affrontare con determinazione, sulla base di un piano finanziario sostenibile, e soprattutto mantenendo efficienti e decorosi gli attuali impianti esistenti: quello "storico", della Justinense, in via Trieste; l'impianto polivalente collegato alla palestra nel capoluogo (grazie anche ad un contributo della Provincia); il completamento del trasferimento degli impianti di Fratte in località Roara.

In particolare, per quanto riguarda gli impianti della Justinense, sono stati concordati con la società interventi volti ad adeguare alle norme di sicurezza l'impianto di illuminazione, la realizzazione di nuove gradinate, la sistemazione del parcheggio ed il potenziamento dell'impianto di riscaldamento. Per l'impianto polivalente collegato alla palestra nel capoluogo, e completando il trasferimento degli impianti di Fratte in località Roara.

È in questa situazione di transizione che la Giunta Comunale ha chiesto al ministero dei Beni e le attività Culturali di poter utilizzare con maggiore flessibilità il contributo originariamente destinato ai nuovi impianti sportivi. In particolare, la richiesta prevede un frazionamento del contributo in tre precisi interventi:

- il completamento degli impianti sportivi della frazione di Fratte, località Roara, con la costruzione di un secondo

impianto da calcio destinato agli allenamenti degli atleti, la dotazione di tribune e la realizzazione di una piastra per la costruzione di un magazzino e depositi, oltre ad un ampio parcheggio per il pubblico;

- la sistemazione esterna, mediante percorsi di collegamento degli impianti sportivi polivalenti dei capoluogo, al fine di favorire l'accesso agli impianti esistenti dagli spogliatoi e l'abbattimento delle barriere



Impianti polivalenti

Previsto un collegamento per favorire l'accesso ed abbattere le barriere architettoniche

re architettoniche;

- l'acquisto del terreno in via Custozza, già previsto dal Prg ad area F per impianti sportivi centralizzati polivalenti.

Ed è proprio con l'acquisto del terreno, che prende formalmente il via l'operazione "nuova cittadella sportiva": un'opera che sarà finanziariamente alimentata da risorse proprie del Comune e soprattutto dal cambio di destinazione d'uso degli attuali impianti utilizzati dalla Justinense in area residenziale. "Una programmazione a medio termine - assicura il sindaco Federico Zanchin - che doterà il nostro Comune di impianti moderni e confortevoli".

OPUSCOLO INFORMATIVO

Così risparmiamo energia

L'amministrazione comunale sta predisponendo un opuscolo informativo sulle tematiche ambientali; pubblicazione che sarà inviata a tutte le famiglie e che sarà presentata in appositi incontri con i cittadini.

L'iniziativa, promossa dal vice sindaco con delega specifica, e che si avvale di un contributo per la stampa di 2mila euro erogato dalla Provincia, punta in particolare a sensibilizzare i cittadini sulle opportunità finanziarie in materia di risparmio energetico. Si tratta di una tematica evidenziata nel programma amministrativo, dove si prevede in prospettiva di aprire un vero e proprio "sportello energia" comunale, con la presenza di un addetto esperto in materia. "Verranno studiate e proposte soluzioni - si legge nel documento programmatico - utilizzando anche fonti energetiche alternative, che vadano a favore di un maggiore risparmio energetico e quindi migliorando anche la qualità ambientale, come ad esempio l'utilizzo di pannelli fotovoltaici per l'approvvigionamento elettrico dei fabbricati e l'utilizzo di lampade fluorescenti che hanno un consumo minore".



Gli impianti dove gioca la Justinense e la struttura polivalente del capoluogo

Convenzione del Comune con la Polizia locale dell'Unione

Attivato servizio supplementare notturno di vigilanza e controllo



L'amministrazione comunale di Santa Giustina in Colle ha attivato un servizio supplementare notturno di vigilanza e controllo sul proprio territorio. L'iniziativa, la prima avviata nel camposampierese, realizza la parte del programma amministrativo riguardante la sicurezza che al punto 6 prevede "un maggiore coinvolgimento del corpo della polizia municipale dell'Unione dei Comuni del Camposampierese in attività di controllo amministrativo e territoriale, incentivando il monitoraggio di notte in orari appropriati, effettuando maggiori e più approfondite verifiche delle residenze, controllando i venditori non autorizzati, aumentando l'attività di prevenzione...".

Ed è proprio alla Polizia locale dell'Unione dei Comuni del Camposampierese che il

Comune di Santa Giustina in Colle ha affidato questo servizio suppletivo, che nel dettaglio prevede, nella fascia oraria che va dalle 22,30 alle 2,30 di notte, le seguenti attività:

- attuare il controllo capillare del territorio in quanto risulta che cittadini hanno subito diversi furti nelle loro abitazioni;
- verificare la presenza di extracomunitari nelle ore notturne;
- far osservare i regolamenti comunali;
- redimere eventuali fenomeni di microcriminalità e di disturbo della quiete pubblica provocato dai locali notturni e dal ritrovo dei giovani nelle aree verdi attrezzate dei quartieri residenziali;
- una continua e presente vigilanza sulle strade dei quartieri residenziali con auto di servizio dell'Unione dei Comuni.

Iscrizioni aperte



L'iniziativa voluta dal Comune

Secondo corso di autodifesa riservato alle donne e perfezionamento avanzato per le veterane

L'ASD "Accademia del karate" di Camposampiero, considerati i risultati ottenuti dalle partecipanti al 1. Corso di autodifesa globale, riservato a sole donne, che si è tenuto nella scorsa primavera con il patrocinio e con la collaborazione del Comune di Santa Giustina in Colle, nell'ambito del Progetto Sicurezza, prosegue con l'organizzazione del Corso avanzato (secondo livello), riservato natu-

ralmente alle partecipanti del corso di base già ultimato. Le lezioni, con cadenza settimanale, saranno tenute dal maestro Giorgio Martellozzo ed i suoi collaboratori e saranno articolate nella serata del martedì, dalle ore 21 alle ore 22,30, e si svolgeranno presso la palestra comunale di Fratte di Santa Giustina in Colle. Il nuovo corso è iniziato a fine settembre, e avrà una durata com-

plessiva di 12/14 lezioni, durante le quali sono previsti incontri con psicologi che tratteranno il tema della violenza sessuale ed i traumi ad essa collegati. Data la consistente richiesta da parte del pubblico femminile, nel mese di febbraio 2009 si svolgerà un nuovo corso di autodifesa globale di base, al quale potranno accedere tutte coloro che non sono riuscite a frequentare il precedente.

Con impianti fotovoltaici

Sette nuovi punti luce nelle zone più isolate

Il primo intervento, che prevede una spesa di circa 60mila euro per l'intera rete comunale, è scattato in questi giorni, e permetterà di accendere sette nuovi punti di illuminazione pubblica, tutti alimentati da impianti fotovoltaici. Anche questa iniziativa punta a dare maggiore sicurezza al nostro territorio, in

particolare in zone periferiche. Il Piano del Comune ha individuato quasi 180 punti da illuminare; una mappa che sarà via via completata utilizzando quale criterio di priorità i punti più pericolosi e più abitati. I tempi di realizzazione sono invece condizionati dalla possibilità di trovare le risorse necessarie.

Trebaseleghe



Al via la nuova Carta Giovani

Parte l'iniziativa CARTA GIOVANI 2008/2009 presso il Comune di Trebaseleghe, rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 26 anni.
Per informazioni: Uff. Cultura tel. 049.9319523/524 o scrivi all'indirizzo e-mail: info@comune.trebaseleghe.pd.it

Medaglia del presidente Napolitano per la 824esima edizione

Una fiera da record

Il sindaco Lamon: "Premiato il nostro lavoro"

Grande successo per la 824ª edizione della Fiera dei Mussi che si è svolta a Trebaseleghe dal 30 agosto al 9 settembre. Una festa ormai storica nel panorama delle manifestazioni locali coordinata dalla Pro Loco "La Pieve" in collaborazione con le associazioni locali.

Il nutrito programma di iniziative, eventi, spettacoli di intrattenimento per grandi e piccini, quest'anno è stato arricchito da un'importante novità: l'ufficiale riconoscimento del valore della manifestazione, che si rifà alle antiche tradizioni storiche locali, da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha donato al Comune una medaglia dedicata alla 824ª Fiera dell'Agricoltura e dell'Artigianato - Fiera dei Mussi.

"E' il giusto coronamento dei tanti sforzi profusi e delle risorse investite per rilanciare la nostra Fiera - ha dichiarato il Sindaco Paolo Lamon - Oltre alla Pro Loco e alle associazioni di volontariato ringrazio, a nome di tutta l'Amministrazione, anche i 150 volontari che hanno lavorato per mantenere alto il livello della manifestazione. Il riconoscimento del Presidente Napolitano va simbolicamente indirizzato a tutti loro e a quanti, a vario titolo, partecipano ogni anno alla nostra quasi millenaria Fiera".

Oltre al prestigioso ricono-

Il riconoscimento

Grazie ai 150 volontari che hanno permesso il grande successo della manifestazione

scimento del Presidente della Repubblica, le novità e le attrazioni di questa edizione sono state molteplici. La tradizionale Fiera degli Uccelli e la Rassegna Cinofila, organizzate dall'associazione Federcaccia e Ornitologica, sono state arricchite dal defilé di alta moda del Nord Est e dall'elezione di Miss Nord Est Alta Padovana, iniziativa che ha riscosso grande successo e che, tra le altre, ha visto sfilare in passerella moltissime giovani del nostro territorio.

Per la prima volta è stata, inoltre, proposta una speciale serata culinaria presentata da grandi maestri di cucina, che hanno preparato piatti della tradizione veneta.

Domenica 7 settembre è stata, quindi, la volta del "4º Meeting Sicurezza a 360 gradi" organizzato dal Club Moto & Motori, al quale hanno partecipato Polizia stradale, Carabinieri, Polizia locale, Protezione Civile e Croce Rossa. Di spettacolare effetto è stato anche il lancio dei paracadutisti e i voli in elicottero sul territorio comunale.

Sono queste solo alcune iniziative promosse nell'ambito di una settimana di festa e di socializzazione dedicata a tutta la comunità. Una settimana che si è chiusa, anche quest'anno, con un bilancio più che positivo e che già strizza l'occhio all'edizione 2009.

Presi per la gola

Per la prima volta una serata culinaria con i migliori cuochi della tradizione veneta

NUOVO INCROCIO IN VIA MENOTTI

Park tra l'area sportiva e scuole

Continuano gli interventi dell'Amministrazione comunale diretti a mettere in sicurezza la viabilità locale e a migliorare il territorio. Due nuove opere pubbliche sono state, infatti, recentemente inaugurate: il nuovo incrocio a sud del centro, in via Menotti e la realizzazione del parcheggio in prossimità dell'area sportiva e delle scuole.

Quanto al primo intervento, l'area è stata messa in sicurezza garantendo una nuova e più razionale viabilità di quartiere. Sono stati, inoltre, realizzati nuovi parcheggi per i residenti, per le attività commerciali e, in generale, per i servizi presenti. Progettata e diretta dalla Ditta Sinergo di Martellago, l'opera è stata realizzata dalla Ditta Costruzioni Stradali Martini di Vò (Pd). Il costo complessivo dell'intervento è di 150 mila Euro.

E' stato, inoltre, inaugurato il parcheggio prospiciente all'area sportiva e alle scuole che è stato asfaltato ed abbellito con la posa di alcune piante: un'opera attesa che sarà funzionale alle numerose attività che vengono svolte nel complesso scolastico.



Il bilancio

Il sindaco Paolo Lamon è soddisfatto dei risultati della Fiera

Eretta in memoria ai caduti di tutte le guerre e nelle missioni di pace

L'antica fontana davanti al Comune ha ripreso l'originale splendore



La fontana restaurata

L'antica fontana di Trebaseleghe ha ripreso il suo originario splendore. Dopo tre mesi di lavori di restauro, domenica 31 agosto, alla presenza del Prefetto di Padova, delle autorità locali, provinciali e nazionali, si è svolta l'inaugurazione della storica vasca monumentale: un'opera storicamente preziosa, eretta di fronte al Municipio in memoria ai caduti di tutte le guerre e ai militari deceduti nel corso di missioni di pace all'estero.

L'iniziativa, coordinata dall'Assoarma in collaborazione con le associazioni combattentistiche locali, ha riscosso ampi consensi tra la popolazione. Si tratta, infatti, di un'opera storica, progettata nel 1926 dall'Architetto Domenico Rupolo, lo stesso progettista della splendida chiesa monumentale.

I lavori di restauro, progettati dalla ditta

Studio Negri & Fauro Architetti Associati, coordinati dal Direttore dei Lavori Michela Gabrielli ed eseguiti dalla Ditta Passerella di Padova, sono durati tre mesi.

Ora la preziosa vasca è stata riportata allo stato originario, così come era stata progettata, con la sola aggiunta dell'alza bandiera. E' stata ripristinata anche la fontana, che da anni non funzionava più, tramite un moderno sistema di riciclo dell'acqua.

Lo storico monumento sarà ora un punto di riferimento per il paese, soprattutto in occasione delle manifestazioni ufficiali e delle ricorrenze patriottiche che si svolgeranno nel corso dell'anno.

Il costo dell'intervento è di 100 mila Euro, ai quali vanno aggiunti 20 mila Euro per le opere accessorie.

Appuntamento con le associazioni

Una giornata di festa per ricordare ai giovani la forza ed i valori dello sport



Il logo della Festa dello Sport

Si è svolta sabato 27 settembre nell'area del Palasport la tradizionale Festa dello Sport, manifestazione dedicata alle associazioni sportive locali alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle varie società presenti nel territorio. "Questa festa è diventata una manifestazione capace di coinvolgere tutta la comunità - ha dichiarato l'Assessore allo Sport Igino Bernardi - Questo, soprattutto perché la gran parte dei

nostri ragazzi pratica sport nell'ambito di una società sportiva locale. Per questo ringrazio tutte le associazioni di Trebaseleghe. A loro va il mio riconoscimento e la gratitudine per il lavoro che hanno svolto, anche quest'anno, brillantemente".

Tra gli altri, hanno partecipato alla manifestazione il Presidente del Coni di Padova Dino Ponchio e il Presidente Regionale della Libertas Gianni Boscaro.

Iniziativa dell'assessorato allo Sport

Pubblicato un vademecum informativo sulle proposte sportive a Trebaseleghe



L'assessore allo Sport Igino Bernardi

Un vademecum informativo sulle proposte sportive a Trebaseleghe. Questa iniziativa promossa dall'Assessorato allo Sport per venire incontro alle esigenze dei cittadini e, in particolare, dei giovani di avere a disposizione informazioni generali e complete sulle attività sportive praticate sul territorio comunale. "In questi ultimi anni la pratica sportiva è sensibilmente aumentata nel nostro territorio - ha affermato l'Assessore allo Sport Igino Bernardi - sia a livello di

discipline proposte sia come numero di atleti che praticano sport. Una pratica che abbiamo sempre sostenuto e sosteniamo anche attraverso la riqualificazione e l'ampliamento degli impianti a disposizione delle associazioni". E ora, anche attraverso una capillare attività di informazione tra la popolazione. Ogni anno sono, infatti, centinaia gli utenti che si rivolgono agli Uffici comunali per richiedere informazioni sull'offerta sportiva del territorio.